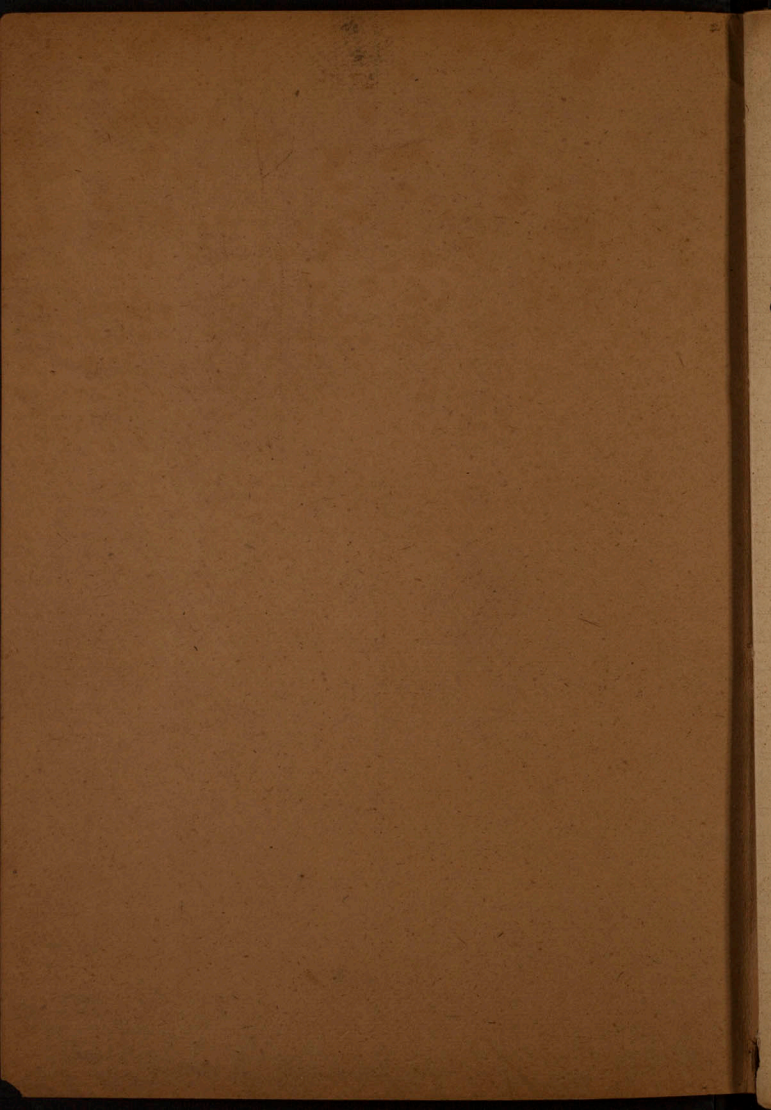


3



ASSOCIAZIONE GENERALE DEGLI OPERAI
PINEROLO

Verbali
adunanze
del Consiglio





Classe

Verbali

delle adunanze del Consiglio

dell' Associazione Generale degli Operai

di Sinerolo

Verbale N° 4

Seduta
26/6/924

Assi. - Ventisei Giugno millenovecentoventiquattro
e nella solita sala sociale delle adunanze del
l' Associazione Generale degli Operai di Sinerolo;
convocata l' Amministrazione nelle prescritte for-
me, sono intervenuti i seguenti signori:

Il Presidente, Dr. Martini Domenico; i Consi-
glieri, Rinaldi Lorenzo, Vigliani Domenico,
Piatti Giuseppe, Caselli Giuseppe, Peretti Gio-
vanni Giorgio, Casella Karlolomo e Debernardi
Pietro. - Senza l' assenza forestello Giacomo.

Assiste il Segretario sottoscritto.

Il Presidente apre la seduta, in seconda convocazione, alle ore ventuna. -

fa dar lettura del verbale della precedente adunanza, che risulta approvato all' unanimità.

Il Presidente constatata con rammarico l' assenza del Consigliere Romano Alessandro. - Dice che, nonostante se avesse con lettera, subito dopo le elezioni, seduciato

15/5
il mandato, egli sperava ancora che in seguito
alle vive istanze fattigli personalmente a no-
me del Consiglio, non avrebbe insistito nel suo
proposito. - Ma ora purtroppo non v'è dubbio:
son oltrepassate le tre sedute consecutive d'assenza
e sarebbe quindi anche scattato a senso dell'Art. 147
dello Statuto-Regolamento. - Lamenta che le
nuove circostanze di famiglia del Komoro abbia-
no fatto perdere a quest'Amministrazione un
suo antico Membro, - e si loda per le molte be-
nemeranze.

Comunica cioè il Sig. Audisio Giovanni, sindaco
del Todolico, sebbene due volte invitato per lettera
da esso Presidente, in seguito alla deliberazione del
Consiglio 15 Maggio, non si è fin ora uniformato
all'osservanza dell'Art. 17 dello Statuto. - E
poiché mancano ora solo quattro giorni per scade-
re da socio, il Consiglio chiama fin d'ora ad
eventualmente sostituirlo nella carica di Sindaco,
il supplente Signor Camuffi Umberto. -

Il Presidente riferisce che, giorni addietro, si ebbe
a lamentare fra due inguibini della casa sociale
e cioè: i signori Debernardi Vittorio e Man-
frino Luigi, un violento diverbio che, a quanto
pare, per poco non degenerò in una vera col-
locazione. - Porge lettura di una lettera del Man-
frino, nella quale questi espone le sue lagnanze e
invoca provvedimenti dall'Amministrazione. - Avverte
il Presidente che già fece chiamare il Manfrino
per sentirlo personalmente. - Questi affermò che
il diverbio è originato da un debito che l'altro
avrebbe verso di lui e che non si cura di soddisfarlo,
assicurò pure che ad un certo punto, alla sua richiesta
di pagamento, gli avrebbe risposto brandendo un'ac-
cetta: "vieni qui che ti pagherò!" - Il Presidente
fin'ora non ha ancora potuto interrogare il

Debernardi, perché attualmente si trova a lavorare a Pragalato. - Si osserva che, nei due localoni, il Debernardi è inquilino diretto della Società, e l'altro invece è sub-affittarolo dei magazzinieri Gaiso-Marchigiani, i quali gli affittarono senza chiedere il consenso dell'Amministrazione. - Si svolge qualche discussione sugli eventuali provvedimenti a prendersi: Reziale dice che, se risultasse vera la suddetta minaccia a mano armata, sarebbe prudente espellere il violento, al fine di evitare peggiori guai. - Si delibera infine di far mandare al Presidente di sentire il Debernardi appena sia possibile, di assumere le volute informazioni onde formarsi un concetto esatto, e procedere quindi nel miglior interesse della Società. -

Di seguito si delibera di destinare lire Cento per partecipare ai festeggiamenti della Conoscenza di Luserna, che avranno luogo il 6 luglio prossimo, da dividere fra i Soci che creano d'intervenire, a condizione che essi raggiungano almeno il numero di cinque, (e vedotta permessa la spesa del biglietto e del porta-baniera). -

In ultimo si procede alla votazione per seruire segreto, per l'accettazione delle seguenti dimissioni a soci effettivi:

- Maurino Luigi, proposto dal soci Pergna G. Batt.
 - Ghirardotti Enrico, " " " Peretti Gio. Giorgio
 - Martoglio Giovanni, " " " " " "
- e tutti vengono accettati senza osservazioni ed a maggioranza assoluta di voti. -

Letto ed approvato all'unanimità in seduta ventura agosto 1924. -

IL PRESIDENTE	L'Amm. ^{no} Anziano	Il Segretario
Domenico Dell'Armi	Jorstellio Giacomo	G. Casarini

216

Verbale N° 5

Sedula
21/8/1924

Alle venturo Agosto millanovecentoventiquattro, e nella solita sala sociale delle adunanze dell'Associazione Generale degli Operai di Rovato; convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti:

il Presidente, Sig. De-Martini Domenico; i Consiglieri Vigliani Domenico, forestello Giacomo, Coselli Giuseppe, Moriondo Carlo, Rotta Paolo, Cavella Bartolomeo, Griva Lorenzo e Debernardi Pietro; il Sindaco Rotta Antonio. (Senza ne l'assenza i Consiglieri Giurumello Francesco, Boaglio Michele, Andreotti Giuseppe e Turletti Gio. Battista.)

Assiste il Segretario sottoscritto.

Il Presidente apre la seduta, in seconda convocazione, alle ore ventuna.

— Dabari lettura del verbale dell'adunanza del 26 Giugno u. s., esso viene approvato all'unanimità.

— Il Presidente, riferendo in merito alla nota controversia fra gli ingegneri Debernardi e Manfrino, comunica che dalle ulteriori indagini fatte, formalmente le proposizioni della cosa appaiono non allarmanti come a tutta prima gli animi eccitati avevano fatto temere. Principalmente si fa rilevare il fatto che il Debernardi, se trovavasi coll' accetta in mano, si fu perché la disputa ebbe casualmente ad accendersi in un momento in cui egli stava spaccando legna, ma non è esistito atteggiamento aggressivo, né vera minaccia. Tutto si è ridotto ad uno scambio di cattive, displosive, disizime parole. Soggiunge quindi, che interpellato i contendenti in sede di Direzione, ottenne fra di loro la riconciliazione, e li ammonì seriamente affinché simili scene alla vietata



Segli albi
a ripeterci -

inquinati non abbiamo

Il Presidente comunica che la Ditta Gaiso e Marchigiani, esercenti il Magazzino Cooperativo, pare abbia intenzione di non continuare, poichè oggi stesso gli propose di prendere stanza al Consiglio un aspirante - appuntore. Il Presidente promette che, naturalmente, essendo la cosa im- provvisa e non portata all'ordine del giorno, qualora effettivamente si presentasse i suddetti signori, non si potrebbe deliberare in merito ad eventuale riunione, ma la loro visita servirebbe di preliminare abboccamento. -

Si sta iniziando la discussione su altro argomento allorchè non bussate alla porta s'ingresso ed entra il sig. Gaiso Celestino accompagnato da un ti- gnore che egli presenta per tal Peiretti Francesco, rappresentante d'una ditta di olii, il quale sarebbe l'aspirante - appuntore di cui sopra. Il Presidente avverte subito i suoi entrati che non sarebbe pos- sibile prendere decisioni classera stesa, per due mo- tivi: il primo perchè i Membri appunt. della seduta non sarebbero stati avvisati dell'oggetto, e secondo perchè (dice rivolgendosi particolarmente al Peiretti e chiedendogli scusa), occorre far tempo agli Am- ministratori di informarsi sulla sua persona, sic- chè a quanto consta, non è ancora conosciuta la cali. Soggiunge però che si compiace della visita, inquan- to che essa è più che necessaria per le reciproche istruzioni. - Fa quindi far lettura dal Segretario del contratto esistente fra la Società e l'esercente, e richiama passo, passo l'attenzione del Peiretti sui punti più importanti, cioè sul pagamento del ca- nono d'affitto, sulla durata del contratto e sull'Art. 8 che non permette la riunione del medesimo sen- za il consenso scritto dell'Amministrazione Sociale.

Di seguito il Presidente chiede ai signori Gaito e Peiretti se si sono già intesi fra di loro per la compra-vendita delle merci, ed avuta risposta negativa, li avverte che, quando si mettano d'accordo, facciano formale domanda alla Società, entrambi: chi vorrebbe vendere e quello che vorrebbe subentrare; e così prontamente egli convocherà il Consiglio e si prenderanno le necessarie deliberazioni.

In ultimo, prima di congedare i predetti signori il Segretario raccomanda loro, - qualora si accordino sul prezzo delle merci - di redigere un piccolo compromesso, non dimenticando, nel loro reciproco interesse, di farvi risultare che il vincolo intercorrente resta subordinato al consenso dell'Amministrazione Sociale per il trapasso dell'esercizio.

Il Presidente annuncia che il 15 Settembre prossimo avranno luogo in Sivolta i grandi festeggiamenti per il Congresso Eucaristico. In tale occasione si formerà un corteo al quale parteciperanno con bandiera tutte le Società locali e ritiene quindi non possa certamente mancare la nostra, che è la Società-madre.

Con voto concorde si delibera di parteciparvi con adeguata rappresentanza al Consiglio e coll'accompagnamento di tutti quei soci che desiderino intervenire.

Incessantemente si discute sui premi d'incoraggiamento da assegnare (a sensi dell'Allegato B delle Statute) ai figli dei soci che nell'anno scolastico 1903-04 ottengono distinzioni per merito e studio.

Viene destinata all'uopo la somma di lire Cento, (come nell'anno anteriore) e da distribuirsi fra i premiati, come segue:

a Piatti	classe	1° premio	L. 20.-
a Pastrengo	"	1° "	" 20.-

4

a Garbante Pierina, claje	1° premio	L. 20.-
" Terniotti Gioachino	5 ^a , 2°	" 15.-
" Paschiotti	2°	" 15.-
" Paschiotti	Menzione On ^o	" 10.-

Si scioglie l'adunanza alle ore 22. 45
 Letto in seduta 14 ottobre 1924 ed approvato
 all'unanimità -

IL PRESIDENTE

L'Amm^o Anziano

Il Segretario

Della Torre D^o

Forestello Giacomo

C. Casarini

Verbale N^o 6

Seduta
 14/10/1924

Assi: quattordici Ottobre, mille novecentoventiquattro, nella solita sala sociale della adunanza dell'Associazione Generale degli Operai di Biurro, convocata dall'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti Signori:

Il Presidente G. Martini Domenico; i Consiglieri: Resiale Lorenzo, Vigliani Domenico, Piatti Giuseppe, Forestello Giacomo, Broglio Michele, Pissone Francesco, Peretti Giovanni, Andreotti Giuseppe, Moriondo Carlo, Keita Paolo, Curletti G. Raff., Debernardi Pietro; i Sindaci Ribotta Antonio, Gaviglio Giovanni, Camuffi Umberto (L'esame l'agenzia i Consiglieri l'artengo Giovanni e Gira Lorenzo).

Assiste il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, apre la seduta in prima convocazione alle ore 8. 45 (pomerid.) -

Il Presidente, parlando del nuovo cambiamento di Magazzino, afferma anzitutto quanto sia egli spiacevole per l'incontro che la Società ha fatto colla Ditta Gatto e Marchigiani, incontro che come si vedrà, dice, non ha per nulla risposto alle nostre aspettative.

Il Gaio, prima d'entrare, aveva dimostrato di capire bene l'importanza dell'azienda ed aveva promesso di dedicarsivi lui personalmente, aggiungendo anzi di volerla ampliare con un commercio all'ingrosso. - In vece poi, - e fin dal primo giorno - , si occupò soltanto di automobili e dell'officina meccanica, ritentando il negozio affidato unicamente alla moglie ed alla nipote. - Si augurava pertanto che la Società abbia migliori fortuna in un loro successore. -

È così continua: si quel tale Peiretti francese che il Gaio nell'ultima seduta (21 Agosto) ci aveva presentato come suo desideroso successore, a noi non s'è più fatto vivo. - In principio di Settembre il nostro Segretario, si recò a casa sua per parlargli, ma all'ora fissata egli non si trovò, lo invitò ad un abboccamento colla Direzione in sede sociale, e fu invano; incontratolo per caso qualche tempo dopo esso Presidente, per la via, lo interpellò sulle sue intenzioni riguardo al magareno: allora egli rispose che non aveva concluso nulla di definitivo, e qualora si fosse poi combinato l'affare, la cessione non sarebbe (se mai), avvenuta prima della metà di Ottobre.

Il suo atteggiamento lasciava presumere che non c'era da sperare in costui; non avevamo però motivo di dolercene, inquantochè le informazioni avute su di lui non eran lusinghiere pel nostro fabbisogno. - La sera del 30 Settembre, in un momento in cui esso Presidente trovavasi nella sala d'Esattoria, si presentò il Gaio improvvisamente a parlargli e, dopo aver accennato ad un accordo fatto fra di lui ed il Peiretti, disse che, - lasciando a parte questo - , chi avrebbe effettivamente rilevato l'esercizio del Magareno sarebbe stato un tal Montuccchio Prieto, prattiere, sinistrante a Corino in via Prusa 12, e l'operazione avrebbe dovuto effettuarsi il 16 corrente. -

Fu non poco sorpreso di tal discorso esso Presidente.



però dovete *Alce* per forza evitar la discussione, non avendo il luogo adatto fra il via-vai dei soci che frequentano la Tesoreria, e si limitò ad invitar il Gaito, come nel caso precedente, a prendere formalmente una scritta, firmata dal Magazziniere uscente e da quello entrante. - Tenonchi col 1° del corrente mese si osservava che il Seiretti rimaneva tutto il giorno in negozio trattando col pubblico come nuovo esecente, ed il Gaito lo designava pubblicamente come suo successore. - Di fronte ad atto così arbitrario e per noi dannoso, esso Presidente riunì d'urgenza i Collegati di Direzione, e si risolse di scrivere immediatamente alla Ditta Gaito e Marchigiani richiamandola all'osservanza del contratto in corso ed a riflettere sulla responsabilità sua. Contemporaneamente si parlava del Montucchio, già favorevolmente noto all'Amministrazione per essere stato anni addietro patriottico sociale e lavoratore indefesso, padre di cinque figli di cui due maschi adulti panettieri anche essi, uomo pasato insomma, che sarebbe affittamento di fare un buon magazziniere; e siccome i procedimenti torbidosi del Seiretti e della Ditta concessionaria Saran avito a timori, si decise di scrivere anche al Montucchio per indicargli la via da seguire ed evitargli eventuali sorprese. Si dà lettura delle tue lettere suaccennate, che recano la data 3 ottobre 1924. -

All'ricevere la suddetta nostra lettera la Ditta Gaito e Marchigiani pare abbia compresa la gravità del suo atto, poiché rispose per iscritto, riconoscendoci sola e completamente responsabile esecente. Desidero osservare che la signora Gaito continua ad attendere personalmente al negozio. -

Terminando così l'esposizione dei fatti scelti, il Presidente avverte che ora sono pervenute le necessarie

Somante scritte, tanto dalla Signora Gaido - Marzagiani per
ricevere dal contratto esistente, come quella del Signor
Montuccchio Prete per subentrare, invita quindi, gli
Amministratori alla discussione dei due oggetti. -

Il Segretario legge la seguente sua mozione che,
siccome, ha voluto scrivere affinché risulti textual-
mente inscritta a verbale:

" Credo sia mio dovere come Segretario, nell'interesse
della Associazione verso la quale mi legano ormai
vincoli di vero affetto come ad una seconda famiglia,
di chiarire una parte della questione che a noi si
presenta, sotto un punto di vista amministrativo
e di diritto:

Il contratto che ha la Società col Magazziniere ha
la durata di nove anni, e cioè fino all'anno 1931.
Quella clausola non vale solo per vincolare una
della parti, ma per vincolarle entrambi e così non
recarsi reciprocamente dal danno. - Che cosa sareb-
be il concessionario se la Società intendesse sloggiar-
lo per sostituirlo con altro che stimasse più conve-
niente per lei? Evidentemente chiederebbe di pagar-
gli i danni, ed avrebbe ragione. - E' pertanto elo-
quentare che, invertendo i termini, e cioè, trovando
il Magazziniere sua convenienza a ricevere dal
contratto, sia un compenso alla Società del danno
che le deriva dal perfezionamento subito dal negozio,
per negligenza o imperizia sua, e dal nuovo cambio
di concessionario. - Una Terza a tale principio
si fece, e vero, nel caso della Vedova Cimossa; ma
il caso fuotorigino della povera donna, anzitutto per
la morte del marito, - vero titolare del contratto - ,
poi per altre disgrazie ancora di famiglia che l'av-
volgevano e per le disastrose sue contribuzioni finan-
ziarie, non può per nulla stabilire un precedente,
perché non può aver confronti. Attualmente sap-
piamo che il magazziniere entrante deve pagare

a quello che vorrebbe uscire una regalìa che s'aggira sulle quindicimila lire!

L'idea fu sottoposta al parere del nostro Consulente Legale, il quale l'ha trovata molto giusta. Io non faccio cifre, mi limito a presentare la questione s. principio. -

Il Sindaco Gaviglio condivise il concetto svolto dal Segretario e rileva inoltre che i Signori Gaito e Marchigiani si son sempre comportati in modo poco riguardoso verso la Società: ricorda le mancate promesse fatte entrando e già accomunate dal Presidente; il sub-affitto delle camere soprastanti al pianificio a persone sconosciute alla Società, senza chieder nessun permesso (a questo punto dice di voler rilevare, fra parentesi, che al molecapilato, - ed è un povero operaio padre di famiglia! -, il quale venne a subaffittare, imposero un canone che oltre passa le quattro volte quello che essi ci pagano!); infine, la cessione fatta in privato del magazzino e notificata da essi a tutta l'incirca..., fuorche... al Consiglio di Amministrazione!, e questo, aggiunge, dopo che il Presidente, nella seduta del 21 Agosto aveva loro fatto ben presente l'Articolo 8 del contratto! - Conchiude che, a suo avviso, la Società debba esser severa con essi e non conceder loro la recessione dal contratto se non ottiene un rimborso di 5 anni, tenuto calcolo anche della speculazione che, sappiamo, stanno per fare.

Turletti G. B. e Peretti Giovanni si associano pienamente al Gaviglio e manifestano risentimento pel contiguo tenuto dalla ditta suddetta. - Tale risentimento è vivo e manifesto in tutti i presenti e si vedevano proposti di esigere il rilascio della cauzione di lire cinquemila. - Interviene il Presidente con parole moderatrici e, dopo aver riaffermato che la Società può acconsentire od opporsi allo

singolamento del contratto, osserva che, anziché esigere compensi, sarà molto bene invece dire ai signori Gaido e Marchigiani che facciano una oblazione ai nostri Cronici, e quindi, in base a questa offerta, accettare. Ma per far ciò si necessita la nomina d'una Commissione, la quale possa invitare i predetti signori in sede sociale e ragionare con essi. - Tale proposta viene approvata e nominata subito la Commissione nelle persone: del Presidente, De. Martini Domenico, del Consigliere Felita Paolo e del Sindaco Ribotta Antonio, coll'assistenza del Segretario Gabbati Giuseppe, con ampio mandato di trattare la questione. - Il Presidente, osservando che l'accettazione del Montuorio Priate è strettamente subordinata e commessa alla risoluzione di cui sopra, invita i Colleghi a dare il loro parere sulla persona. - Il Consiglio unanime è favorevole alla di lui accettazione, e fa quindi incarico alla Commissione stessa, - nel caso che si risolve il contratto Gaido-Marchigiani, - di concludere quello nuovo con lui. -

Il Presidente comunica le obblazioni seguenti, pervenute a favore della Cassa Cronici: Sal Consigliere Griva Lorenzo, (rinnuncia a sussidio di malattia), lire 16.50; Sal Sindaco Gaudiglio Giovanni (versamento anticipato per un amichevole festino a cui non poté poi intervenire), lire 5.-

In ultimo, pagatosi in seduta privata, si procede alla votazione, per scrutinio segreto, per l'accettazione delle seguenti domande a suoi effetti:

Patetta Carlo	proposto dal Socio Peretti Commiato
Lavarino Pietro	" " " Gaudiglio Giovanni
Boetto Francesco	" " " Peretti Gio. Giorgio

e tutti e tre risultano accettati senza osservazioni ed a maggioranza assoluta di voti. -

Letto in seduta tredici Novembre millenove

centoventiquattro



si approvate all'unanimità.

IL PRESIDENTE

L'Amm.^{re} Anziano

Il Segretario

Giulio Delbertini

Forestelli Giacomo

C. G. G. G.

Verbale N° 7

Seduta
13/11/1924

Ass. - trivini Novembre 1924, in Caserta, e nella solita sala delle adunanze dell'Associazione Generale Segl. Opuscoli:

Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti: il Presidente sig. Delbertini, il Conigliere, sigg. Resiale Lorenzo, Piatti Ugo, Vigliani Domenico; Poaglio Michele, Cavalla St. mio, Griva Lorenzo; i Sindaci Ribotta Antonio e Campi Umberto. Assiste il Segretario sottoscritto. -

All'ora 11 il Presidente dichiara aperta la seduta in 2^a convocazione.

Si procede alla lettura del verbale della precedente adunanza - 14.8.24 - che viene approvato all'unanimità. -

Il Presidente comunica che dalla Direzione Generale della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, si pervenne l'avviso che nella estrazione del 15 Maggio 1924 è stato sorteggiato il titolo N° 27033, compreso nel certificato nominativo N° 17662 di 8 Obbligazioni, Serie A, di cui questa Associazione è titolare, ed occorre per tanto, dovendosi effettuare il rimborso delle obbligazioni, designare un incaricato per il ritiro della somma. Indi, su proposta del Presidente medesimo, il Consiglio delibera all'unanimità di autorizzare la locale Casp. di Risparmio, in nostra custodia dei titoli stessi, ad incassare la suddetta somma presso la Società Italiana per le S. F. M.; pregandola poi, dopo

ritirato l'importo e sotto eventuali spese, si vorrebbe depositare sul libretto di risparmio N° 5378 della Cassa di Cronivento.

Di seguito il Consiglio delibera - a norma dell'art. 79 dello Statuto Reg.º - di convocare l'Assemblea Gen.ª dei Soci per la domenica 7 Dicembre 1924, onde procedere alle elezioni ordinarie per le cariche che si rendono vacanti, le quali sono: 11 Consiglieri; 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. I membri cessanti dalla carica sono:

Consiglieri

- 1 Forastello Giacomo - rieleggibile
- 2 Partungo Giovanni "
- 3 Piatti Ego "
- 4 Vigliani Domenico "
- 5 Poaglio Michele "
- 6 Profione Francesco "
- 7 Coselli Ego "
- 8 Gurumullo Francesco (infermo)
- 9 Martini Francesco decaduto (art. 147)
- 10 Perotti Tomaso 1° " "
- 11 Romero Alessandro " dimissionario

Sindaci effettivi

Ribotta Antonio rieleggibile

Gaudiglio Giovanni "

Camuzzi Umberto "

Sindaci supplenti

Galli Pietro rieleggibile

Il Segretario resta incaricato di far stampare e far distribuire gli avvisi a tutti i Soci residenti.

Riferendo a nome della Commissione che venne incaricata di trattare colla ditta Gaido e Marchigiani, Coartario del Magazzino Coop., il Presidente comunica che la Commissione ha validamente sostenute le buone ragioni nostre; ha esposto le vedute dell'Amministrazione in merito

allo scioglimento del contratto, e, dopo laboriose
discussioni, la Ditta ha offerto una oblazione di
lire tremila a favore della nostra Cassa Croni-
ci (somma ora già sopracitata sul relativo libretto
della Cassa Rizzarini). Così si addiviene all'accon-
Legge e presentata ai Colleggi la lettera di offerta
dell'oblazione. - Legge e presentata inoltre una
dichiarazione rilasciataci dalla Ditta stessa, a nostro
scarico, che fa constare la sua ricezione
spontanea del contratto e la piena libertà
per la Società di disporre del Magazzino.
Arrivate infine che venne già concluso col
Sig. Montuccchio Oreste il nuovo contratto,
di cui il Segretario legge lettura. -

Il Presidente fa presente che, collo sgombrare dei
locali per parte di Guido Marchigiani, vorrebbe natural-
mente a loro sfoggiare quel tal Maurizio Luigi al
quale essi, senza permesso, sub-affittarono due vani
sopraelevati al forno. - Ma, poiché ci è possibile,
trattando col nuovo locatario di evitare questo spor-
to tanto oneroso (trattandosi d'una famiglia opera-
ia con due figli, di cui uno piccolo), che non saprebbe
oggi di loro rivolgersi), egli sarebbe d'averlo si prenduto
a inquietino diretto della Società, eliminando il sub-affitto,
e così non molestarlo. Il Consiglio approva piena-
mente, non solo, ma, poiché i Guido Marchigiani
avessero voritato nel prezzo che avevano imposto al
Maurizio sub-affittandogli a 120 lire trimestrali (cioè
che essi ci pagavano 39 lire!), delibera ancora di ridur-
glielo d'ora innanzi a lire 80 trimestrali. -

Il Presidente avverte che il Sig. Cuminetti,
inquietino dell'alloggio di 5 vani, al 1° piano, si è lamentato,
essendo troppo ampio il locale per la sua ridotta famiglia.
Venne pertanto incaricato il Consigliere Proaglio Michele
di visitare l'appartamento per giudicare sugli even-
tuali lavori da farsi. Il Presidente al Sig. Resiale

Alber



9

~ Verbale N° 8 ~

Sedula
18/12/1924

Ad. 18 Dicembre 1924, in Piuroto e nella solita sala sociale della adunanza dell'Associazione Fem. Operai:

Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti: Il Presidente Sig. De Martini Domenico; i Consiglieri Andreotti Effe, Mariconda Carlo, Rota Paolo, Turletti G.B., Debernardi Pietro, Forcella Giacomo, Parlungo Giovanni; Liatti Effe, Vigliani Don.°, Maglio Michele, Pefione J.°, Griva Lorenzo, Marino Paolo, Gias Pianero Agostino, Macagno Sebast., Chiari G.B.; il Sindaco Comm. Umberto. - Lasciano l'adesione sociale Lorenzo e Forcella Effe, per malattia; Perotti Gio. e Cavella B.° per giustificato impedimento. - Assiste il Segretario sottoscritto. -

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara aperta l'adunanza ed inaugura la nuova amministrazione, colla quale si rallegra per l'ottimo risultato ottenuto nelle votazioni colla conferma dei membri anziani, fatto che dimostra il largo consenso dei soci all'opera svolta nello scorso anno. - Rivolge un caloroso benvenuto ai nuovi membri eletti, e si compiace con essi di averli a collaboratori, augurandosi che, come gli anziani, vorranno cooperare col loro meglio per la prosperità del Socialismo. - È lieto di poter affermare come ora sia saldamente avviata tale prosperità, sia sul lato materiale che morale, - e qui accenna all'accresciuto prestigio dell'Associazione, derivante dall'entrata nel 1924 di circa sessanta soci nuovi - e termina raccomandando a tutti di fomentarne sempre il più possibile l'entrata di nuovi soci: bisogna, dice, "coltivare giovani virgulti per

avere sempre fiorido il giardino."

Il Presidente fa var lettura del verbale dell'As-
semblea Generale dei Soci Tenutasi il 7 corrente, che
risulta approvato all'unanimità.

Pien pure letto il verbale della precedente
seduta del Consiglio (12.9.84), ed anch'esso è appro-
vato senza osservazioni.

S. procede quindi alla rotazione a schede
segrete per la nomina del Vice-Presidente.

Fungono da scrutatori: Sigg. Piatti' Eppu e Umberto
Cannegi. Risultò eletto il sig. Rosiale Lorenzo
con 17 voti su 17, ed il Presidente lo congratula
con tutti per la unanime simpatizzazione di fiducia
fatta dai Colleghi al caro Rosiale, ora assente.

Insomma si seguì la rotazione per la nomina di
7 Direttori, fungendo da scrutatori gli stessi Sigg.
Piatti' e Cannegi, e si ha il seguente risultato:

(- Votanti 17 -)

Rita Paolo Secondo	voti	17
Piatti' Eppu	"	16
Debernardi Pietro	" " "	16
Vigliani Tom ^{oo}	"	16
Forastello Giacomo	"	15
Andreotti Giuseppe	"	15
Griva Lorenzo	"	11
Carletti G. B.	"	3
Proaglio Michele	"	3

Carvella, Peretti Gov., Peretti Partengo e Mancagnò
con un voto ciascuno. - In caso a questa ri-
sultanza il Presidente proclama eletti a Direttori
i primi sette sopra-elenati. - Griva Lorenzo
è spiacevole di dover declinare il mandato per
motivi specialmente di salute, - ed in sua vece
risultò eletto il sig. Carletti G. B.

Il Presidente si felicitò per la bella rotazione che
dichiarò alla Direzione esperti e devoti elementi,

e rivolgendosi a tutti i presenti; cioè di spurare nella loro assiduità e puntualità alle sedute. —

Il Presidente comunica che l'Avv. Calisto Cantarella ha accettato con gratimento la sua nomina a Consulente Legale, e ha lettura della sua gentile lettera 23-9bre u. s. —

In ultimo il Presidente presenta le Somme di fatto pervenute dai Soci Camussi, Buvicento e Porta Luigi per la loro ammissione al Cronichismo. I soci furono solitamente visitati dal sanitario sociale, ed il loro stato assolutamente cronico e comprovato da regolare certificato, a norma del 1° Art. 5 dello Statuto Reg. Cronici. Nessuna eccezione viene sollevata riguardo alle Somme suddette, e l'ammissione a Governato di cronichismo dei due postulanti viene votata all'unanimità. Si singlia la seduta alle ore 23. —

Letta in seduta 22 Gennaio 1925 ed approvata senza osservazioni. —

IL PRESIDENTE

Tommaso De Santis

L' Amm^{ce} Anziano

Forsedillo Giacomo

Il Segretario

G. Gaspari

~ Verbale N° 9 ~

Seduta
22/1/925

Ad. 22 Gennaio 1925, in Pinerolo, e nella solita sala sociale della stanza dell'Associazione Gen. Opai. Convocata l'Amministrazione nella prescritta forma, sono intervenuti i seguenti signori: Il Presidente De Martin Dom^{co}; i Consiglieri Riccio Lorenzo, Andruetti Effe; Reita Paolo, Canella 15^{mo} Griva Lorenzo, Debernardi Pietro, Forsedillo Giacomo, Piatti Effe, Vigliani Dom^{co}, Boaglio Michele, Pessione Francesco, Coselli Effe, Marino Paolo, Gia. Bianchi.

Agostino, Naccagno Sebastiano, Chiale G. Batt.;
Sindaci: Ribotta Antonio - Camussi Roberto,
Goussano P. Agnese; Sigg. Portuogo Giov. e Gaudiglio.
Assiste il Segretario sottoscritto. -

Alle ore 20.⁴⁵ il Presidente Libinara apre la seduta
fa dar lettura del verbale della seduta precedente (18
Dicembre 1924), che risulta approvato senza osservazioni.

Indi: porge subito ringraziamenti al collega
Sig. Resiale Lorenzo per l'oblazione da esso fatta
alla Cassa Cronici di lire nove, rinunciando ad
analogo sussidio spettantegli per malattia. -

Il Presidente ricorda come già i nostri Soci
hanno manifestato il desiderio di Sovere approfitta-
re della nuova via di prosperità finanziaria intrapresa
anzitutto per aumentare gli aiuti ai Soci bisognosi,
e con tale concetto hanno nell'Assemblea Generale dell'
14 aprile u. s. deliberato l'abrogazione dell'ultimo con-
cilio dell'Art. 4. Cassa Cronici, il quale limitava il
sussidio di cronichismo al massimo di L. 0,75 siano,
lasciando invece in avvenire facoltà all'Amministrazione
di stabilirlo di anno in anno, a seconda della
disponibilità di bilancio. - Adesso, soggiunge, la
Direzione proporrà di fissarlo in lire una, av-
vertendo che si farebbe anche di più, ma si ritiene
prudenza amministrativa non oltrepassare per ora
tale cifra. - Il Consiglio, unanime, lo approva,
e delibera pertanto di corrispondere ai vecchi Soci
cronici, per l'annata 1925, il sussidio giornaliero
di lire una. -

Il Presidente riferisce che i Soci Minasso
Pietro, Carquino Luigi e Bonanni Lodovico sono
infermi da malattie avute caratteri cronici, ma non
che, come appare dai certificati dei Sanitari Sociali,
di cui fa lettura, risulta notevolmente diminuita
la loro capacità lavorativa. - È quindi Sovere
sull'Amus.^{me} di provvedere a regolare la posizione



Sei suddetti Soci
Sello d'Autore Reg. 5.
Sedilva che i Soci Anastasio Petros, Carmine Luigi,
e Bonanni Lodovico siano ascritti al mesco-ero
mensile e venga ad essi assegnato il corrispondente
se supivisi partendo dal 1° del corrente mese.

a norma dell' Art. 33
Il Consiglio, concorde,
Sedilva che i Soci Anastasio Petros, Carmine Luigi,
e Bonanni Lodovico siano ascritti al mesco-ero
mensile e venga ad essi assegnato il corrispondente
se supivisi partendo dal 1° del corrente mese.

Passatosi in seduta privata, si procede
alla votazione per scrutinio segreto, per l'accetta-
zione delle seguenti domande a Soci effettivi, tut-
te regolarmente corredate coi prescritti documenti:

- Cugnatta Costanzo, proposto dal Soci De Martini Dom^o
- id. Emilio " " " " "
- Montuonchi Giovanni " " " Borgna G. B.
- Bonati Alfonso " " " Giacobbe Ag.
- Revoli Giovanni " " " Romulo Stefani
- Guidi Vincenzo " " " Jorsello Giacomo
- " Giovanni " " " " "
- " Rodolfo " " " " "

e tutti otto vengono accettati all'unanimità.
È sciolta la seduta alle ore 11.³⁰
Letto ed approvato senza osservazioni in seduta
il Marzo 1925. -

IL PRESIDENTE
De Martini Domenico

L'Amministratore Anziano
Presiale Lorenzo

Il Segretario
G. Gaetano

~ Verbale N° 10 ~

Seduta
12/3/25

Ass. - 12 Marzo 1925, in Pinerolo, e nella solita sala
sociale della adunanza dell'Associazione Gu^o Opus:
Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme,
sono intervenuti i seguenti signori: Il Presidente
De Martini Domenico, i Consiglieri Presiale Lorenzo,
Jorsello Giacomo, Partengo Giovanni, Piatti, Goffo.

29
Vigliani Don^o, Mangliò Michele, Pessione Fran-
cesco, Corbelli Effe, Peretti Giovanni E., Pedrulli Effe,
Moriondo Carlo, Ritta Paolo, Cavella B^o ^{ma}, Corbelli
G. B., Griva Lorenzo, De Bernardi Pietro, Marino Carlo,
Giaci Giancristo Agostino, Chiale E. Matt., Maccagnò
Sebastiano; i Sindaci Ribotta Antonio e Camussi Umberto.
Assiste il Segretario sottoscritto -
Si apre l'adunanza alle ore 20.³⁰

Datata: lettura del verbale dell'ultima seduta
al Comune "i. c." esse non approvato ad unanimità

Dal Segretario vien fatta la esposizione
sottagliata del bilancio consuntivo, esercizio 1924,
che dovrà presentarsi all'Assemblea Generale dei
Loni per la sua approvazione. Il rendiconto è
ripartito come il solito per le tre gestioni: Mutuo,
Cronichino e Magarleno Coop., più coll'appendice
"Fondo per la commemorazione dell'80^a anniversario
Sociali nel 1928." - Il Presidente si sofferma
in particolareggiate spiegazioni ed il rendiconto
viene confermato concordemente dai presenti nelle
sue risultanze.

Il Presidente porge lettura d'una lettera
firmata dai Colleghi Cavella, Chiale, Marino,
Griva, Pessione, Camussi e Ribotta, nella qua-
le si prospetta l'opportunità di procedere ad uno
svuotamento nei locali sociali, al fine di ottenere
un grande salone più adatto per le Assemblee Ge-
nerali; il progetto loro sarebbe di trasformare le
due sale: quella d'entrata e quella delle adunanze,
in una sola. - De Bernardi non vede bene la cosa
per i principali motivi: 1° perché così resterebbe
annullata la sala di entrata, o l'appetto, ad uso
biblioteca, che è molto necessaria, e 2°, per la spesa
che tiene molto rilevante. Qualora proprio si dovesse
venire sulla determinazione, egli sarebbe piuttosto
del parere di ampliare la sala verso il lato opposto,

ritornando di un vano l'alloggio attualmente occupato dall'inquilino Bertinetti; però si dichiara, per il momento, contrario. - Peretti Gio. G. vorrebbe, nel caso che il progetto venisse presentato all'Assemblea, che si corresse di un preciso preventivo della spesa. - Garbelli G. M., come pratico in materia, fa un suo calcolo sommario, e convinto che la spesa supera le 10000 lire: si associa pertanto alla conclusione del collega Debernardi. - Interloquiscono pure il Presidente e quasi tutti i presenti, e prevale il proposito di sospendere per ora gli stessi autori della proposta vengono nell'avviso di rimandarla a tempi migliori.

Il Presidente invita i Colleghi che avessero altre suggerimenti, o qualche nuova proposta, ad esporli: in vista della prossima Assemblea.

Peretti Gio. G. chiede se coi 25 centesimi al giorno che percepiscono di meno in sussidio i soci i quali trovano la materia insipida sui medicinali, si arriva a fronteggiare la spesa annua dei medicinali stessi. Il Presidente spiega che, da esatto calcolo fatto in altra circostanza, già sappiamo che l'entrata derivante dai 25 cent. non copre la sola la spesa. - Bisogna sarebbe d'avviso di modificar la differenza di 25 cent. nel sussidio tra chi fa uso, o non, delle medicine e portarla a 50 centesimi.

Insì il Presidente dà la parola al Segretario Garibaldi Giuseppe, il quale legge la seguente sua mozione: « In questo momento in cui si sta per convocare per breve l'Assemblea Generale dei Soci, desidero esporre formalmente all'On. ^{no} Ann. una idea che da tempo mi assilla. - Si tratta d'un aumento di quota e d'un conseguente aumento del sussidio: la cosa, a tutta prima, potrà parere alle S. S. L. L. un po' rivoluzionaria, ma dopo attento esame si riscontra che non lo è; anzi non esiterei ad affermare che si potrebbe chiamare Segregabile l'idea di proseguire così come

siamo, e conservatrice invece quella di patrocinare
pel nostro Istituto quelle evoluzioni che sono in-
dispensabili per mantenuto all' altezza dei tempi
e in grado di svolgere con efficacia gli scopi
per cui era stato fondato. -

- Da un accurato studio fatto, sulla media dei
cinque ultimi anni, mi risulta che si potrebbe,
portando la quota mensile a lire cinque, corri-
spondere - oltre ai vari soccorsi di "opere funebri, cura
medica e medicinali" - un sussidio di malattia giorno-
liero di lire Sei, e di circa Sei e cinquante Lira
al Socio che non usufruisse dei medicinali. -

La quota suddetta non è affatto esagerata se
si stabilisce la proporzione e si considera che
anticamente il Socio pagava colla quota di lire
Una e 25/100, una somma che rappresentava oltre
un terzo del guadagno giornaliero dell' operaio, (che
s' aggirava allora sulle lire 3), mentre le lire cin-
que, oggi, si può dire, non raggiungono certamen-
te il terzo della paga netta dell' operaio. -

Una personalità del Governo, in un suo discorso in
mi patrocinava la causa delle assicurazioni obbliga-
torie statali, diceva fra l' altro che " le vecchie
Società di Mutuo Soccorso, nell' acceleratissimo ritmo
della vita moderna, non seppero, nella quasi totali-
tà, mantenere le loro posizioni, e si trovano oggi
giorno ristanziate alla retroguardia delle istitu-
zioni mutualistiche". - Ed aveva ben ragione,
perchè il sussidio che comunemente si dà dalle
vecchie Società di Mutuo Soccorso oggi, è irriso-
rivo, e troppo in contrasto coll' alto costo della
vita. - Tanto è che noi vediamo di qua, di là,
 sorgere nuovi organismi per la mutualità, tutti
però gli esistenti non rispondono al bisogno.
Questo è insegnano specialmente le Mutue interne
degli Stabilimenti industriali, - partendo da quelle



piccoli, locali: (Officine Meccaniche, Fontineri Poccardi, ecc.) e salendo fino alle più grandi: (la Fiat, che attualmente è la più numerosa d'Italia).
 Io che in Torino mi trovo a continuo contatto coi Soci, mi sento talvolta non poco umiliato nella mia qualità di Segretario Sociale al dover constatare come molti, molti d'essi non nascondono la poca considerazione che hanno del Socialismo, e quindi la loro indifferenza al rinascersi, o non, affigliati!

Concludendo, io credo che un campo d'azione abbastanza vasto ci resta ancora nella nostra cara Piemonte fra il numeroso artigianato locale; ma bisogna decidersi ad evolversi, e perdere anzitutto (per non molto, quel primato morale) fra le Società Mutue Operai a cui ci sta fin'ora scritto l'essere stata la nostra la prima fondata nel Regno ed in seguito finire poi miserevolmente, quasi senza accorgercene, come anacronistica istituzione. -»

Signe larga discussione, nella quale tutti insistono lamente approvano, come principio, il concetto esatto del Segretario e lo ringraziano sul suo vivo interesse sincero, ma temono che questa, come altre buone idee, nella pratica non darebbe quel risultato che si spera, e noi avremmo a subire delle perdite considerabili di Soci. - Peretti Giovanni, partito colarmente fa rilevare che molti soci, operai nelle fabbriche dove già esistono mutue interne, guata, querbbero poi press'a poco ugualmente essendo infermi, come recandosi al lavoro, e ciò guerebbe certo abusi difficili a reprimersi. - Il Presidente propone di provare una via di mezzo; far cioè un lieve aumento: "portare la quota mensile ed il sussidio giornaliero a lire due, restando quest'ultimo ridotto a 1.50 per il socio che usufruisce dei medicinali." - Il Consiglio lo approva e dà

mandato ad esso Presidente si fanno verbalmente
la proposta all' Assemblea; lasciando, ben inteso,
molto ampia la discussione su quelle altre even-
tuali proposte che al riguardo; i Soci credessero
di fare.

— In parere del Presidente si decide quindi di
proporre ai Soci una modificazione agli Articoli
44 e 130 dello Statuto Reg. ^{to}, nel senso di portare
sulle le multe; per mandato intervenuto ai funerali
ed alle Reunions Generali, a lire una ciascuna. —

— Successivamente si delibera di convocare
l' Assemblea Generale dei Soci per il 29 Marzo
proximo, alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

1. Relazioni morali del Collegio Sindacale e dell' Amm. ^{ne}
2. Rendiconto dell'esercizio 1924 per le 3 gestioni: Autoc, Com. e Mag. Coop.
3. Proposte di modificazione agli Articoli 14-15-24-44 e
130 dello Statuto Reg. ^{to}.

— In ultimo, passatosi in seduta privata,
si procede alla votazione, per scrutinio segreto, per
l'accettazione delle seguenti domande a soci
effettivi, — Subitaneamente corredate coi relativi Documenti:
Ricci Angelo, proposto del Socio Porta Stefano;
Romano Romano " " " Borgna G. B.; —
Entrambi vengono accettati all'unanimità. —
La proposta d'un amministratore presente, viene
quindi acclamato a Socio Procurario il Signor
Giustillo Francesco.

— Il Presidente scioglie la seduta alle ore
10.45. —

Letto ed approvato, senza osservazioni, in seduta
23 aprile 1925. —

IL PRESIDENTE
Pellegrini *Pellegrini*

L' Amm. ^{ne} Anziano
Pellegrini Gio. Giorgio

Il Segretario

G. Gasolati

~ Verbale N° 11 ~

Seduta
23/4/1925

Ass. mensile aprile 1925, in Camera e nella sala sala sociale delle adunanze dell'Associazione Gen^o Operai.

Convocata l'Amministrazione nella prescritta forma, sono intervenuti i seguenti signori: Il Presidente De Martini Tommaso; i Consiglieri: Marino Carlo, Chiala G. Batt., Forestello Giacomo, Vigniani Don^o, Giac. Pianuri Agostino, Boselli Gipe, Peretti Gio. G., Mariordo Carlo, Reita Carlo, Giva Luise, Maccagno Sebastiano e Feder-
nardi Pietro; il Sindaco Camusi Humberto; senza l'aperta il Consigliere Turletti G. B.

Leggite il liquidario sottoscritto.

Alla ore 20.⁴⁵ il Presid. dichiara aperta l'adunanza.

Vien data lettura del verbale dell'Assemblea Generale dei Soci Tenutasi il 29 marzo u.s.; nonché di quello dell'ultima seduta del Consiglio della 12 stessa mese; ed entrambi risultano approvati all'unanimità.

Il Presidente presenta una lettera del socio Padoa B^{mo}, colla quale quest'ultimo fa domanda di essere esonerato dall'obbligo dell'intervento ai funerali.

Ricorda le somme acquisite dal S. G. Bosco per lunghi ^{anni} in cui copri la carica di Segretario Sociale dimostrandosi funzionario solerte e scrupoloso.

Forestello, pur dichiarandosi spiacente per il socio richiedente, serio e, personalmente, meritevole di ogni riguardo, pur non veder bene simili deroghe al Regolamento Sociale. - Mariordo si dichiara pure contrario, perché ciò creerebbe per sempre un cattivo precedente. Peretti Gio., Chiala ed altri ancora si pronunciano contro. Finiti all'unanimità si conviene che la Direzione debba usare, i riguardi profittabili a questo anziano e degno socio scusandolo di volta in volta che lo riterrà del caso, pur di lui

includere o per cattivo tempo, come già si pra-
tica in certi casi per altri soci, ma si delibera
di non potersi considerare l'essersi "a priori" come re-
chiusa la Sottoscrizione.

Il Presidente avverte che la Direzione,
avendo rilevato che la gestione del "Mestico" pos-
siede (si depositato sul Libretto della Cassa Risparmio
e si tenuto in cassa) un fondo di lire diciannove
e più, e che si ha sempre la metà più con-
servata sicuramente disponibile, (salvo ben inteso
con l'epidemia od altre accidentali disgrazie), sareb-
be l'avviso di impiegare la detta metà in
forma più conveniente e redditizia. - Il Consi-
glio decise pertanto di ~~indeterminare~~ ^{indeterminare} Cinquemila
in Buoni del Tesoro a lunga scadenza, e da
incaricarsi al Presidente, in unione al Segretario,
di effettuare il presente deliberato.

Il Presidente dice che si ha ragione di
compiacersi pel normale e buon andamento Sociale,
sia pel funzionamento dei servizi, poi soci infermi
il cui numero per ora non supera la metà, ma
soprattutto per l'incremento dei soci nuovi. - Porge
a questo riguardo viva lode al Collega Peretti
Giov. Giorgio e lo ringrazia pel concorso rivis-
tino da esso prestato per attirare nuovi soci
al nostro Totalizio: "da 2 anni a questa
parte sono stato una cinquantina di soci nuovi
che dobbiamo alla sua precisa propaganda!".
I presenti pongono tutti un voto di plauso al
Consigliere Peretti.

In ultimo, passato in seduta privata,
si procede, con votazione segreta, nella forma
prescritta, alla accettazione dei seguenti soci effettivi:
Manini Michele, proposto dal socio Peretti Giov. G.
Geremia Felice " " " " " "
Prato Secondo " " " " " "



Comba Lorenzo, proposto dal Socio Perotti Gio. G.
 Massil Effe. " " " " " "
 Lasagno Luigi " " " Borgna G. B.
 Belli Primo " " " Belli Gio.
 Giar Serra Francesco " " " Giar Serra Sebastiano

Tutti gli aspiranti hanno riscosso la maggioranza di
 51 voti. -

Poi, su proposta del Consig. Gira L. viene acclamato a Socio Onorario il Sig. Chiarotti Prete.

Letto ed approvate senza osservazioni in seduta il 18 giugno 1925. -

IL PRESIDENTE

L'Amministr. Anziano

Delabona D. re

Marino

Il Segretario

C. Gaslati

~ Verbale N° 12 ~

Sedula
 18/6/25

Il dì 18 giugno 1925, in Piccola e nella solita sala sociale della Adunanza dell'Associazione Guarnale Operai; convocata l'Amministrazione nella prescritta forma, sono intervenuti i seguenti Sign.:

il Presidente De Martin Domenico, i Consiglieri Marino Paolo, Forcella Giacomo, Piatti Giuseppe, Vigliani Dom^{co}, Giar Cianciari Apodino, Braglia Michele, Casella Effe, Merino Carlo, Rista Paolo, Gira Lorenzo, Mascagno L. e Debernardi Pietro; il sindaco Rebolta Antonio. È mancata l'assenza del Consigliere Cavella Portolano. -

Assente il Segretario sottoscritto. -

Apertasi la seduta alle ore ventuna, il Segretario fa lettura del verbale della precedente adunanza - 23 aprile u.s. - che viene approvato all'unanimità. -

Il Presidente comunica che il Consigliere

5
Cavella, in seguito alla perdita subita della propria
Consorte, aveva con lettera 20/V, rassegnato le dimis-
sioni. La Direzione, addolorata per la sciagura
tocciatagli, ha pensato che solo il momento ben
comprensibile del supremo sconsiglio aveva potuto
spingere il caro Collega al proposito di allonta-
narsi dal nostro consorzio ove è da lui stimato.
Con lettera prontamente inviategli il 25/V scorso,
per quanto era possibile, si confortarlo in quei
termini che, - ben sapera -, interpretavano fedel-
mente l'unanime sentimento dei componenti l'Am-
ministrazione. - Perge lettera di detta lettera che
ricuote il plauso di tutti i presenti. Soggiunge
il Presidente che in seguito ebbe già ripetute occa-
sioni di avvicinare il signor Cavella, il quale
si dimostrò commosso per la dimostrazione datagli
e si è da sperare che dopo una temporanea atten-
sione, egli riprenderà il suo posto in Consiglio.

Il Presidente, parlando delle onoranze
a Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, che han-
no luogo in occasione del suo XXV° anno di Regno
avverte che in un primo tempo erasi data no-
tizia dal Municipio agli Enti Locali di recarsi a
Torino, in giorno a stabilirsi, per una solenne
dimostrazione, e la Direzione aveva subito pro-
veduto per intervenire con adeguata rappresentanza
stanziando per parziale rimborso spese ai soci par-
tecipanti, lire trecento. - In seguito si seppe che
le feste si sarebbero svolte nella Capitale il gior-
no 7 giugno e da apposito Comitato Esecutivo
per le onoranze, sedente nella Capitale, vennero si-
ramati inviati in tutto il Regno per intervenire
a Roma nel giorno suddetto. - La Direzione,
constatando con rammarico la impossibilità di parti-
cipare con bandiera e numerosa rappresentanza
per ovvie ragioni finanziarie, ha delegato a

rappresentare questa Società presso il Comitato di
 Roma il Comm. Sov. Attilio Fer, come Anorario, già
 cotanto benemerito del sodalizio, il quale accettò
 l'incarico con entusiasmo e, ne siamo certi,
 assolse ben degnamente il mandato. Il Segretario
 porge lettura delle lettere relative in data 30 Maggio:

La prima, di adesione, diretta al Presidente del Co-
 mitato Esecutivo, e la seconda affidata al Comm. Fer
 per accreditarlo presso il Comitato stesso. Il
 Consiglio plaude all'operato della Direzione.
 Proseguendo, il Presidente notifica che le rappresen-
 tanze degli Enti Locali, riunite altra volta in
 Municipio, hanno poi deciso di indire una pub-
 blica sottoscrizione, colla quale la cittadina
 Anacleto tutta, rende un tributo d'omaggio a
 Sua Maestà nella giunta ricorrente, ed interpre-
 tando i nobili sentimenti del nostro Re, la somma
 stessa verrà devoluta a beneficenza. - Dopo breve
 scambio d'idee, si delibera all'unanimità di con-
 correre alla sottoscrizione suddetta colla somma
 di lire Duecento. -

Il Presidente comunica che la Direzione
 ha dovuto esaminare il caso del socio Alcebis
 Giovanni, il quale in seguito ad un colpo apople-
 tico, è rimasto paralitico. Il Socio ha fatto soman-
 ta ai primi di maggio per ottenere il sussidio di
 cronichismo e il suo stato di permanente inabilità
 al lavoro consta da regolare certificato del Sanita-
 rio Sociale. - La Direzione è d'avviso di corrispon-
 dere al Socio il sussidio di nuovo cronichismo partendo
 dal 1° Maggio sino alla fine del corrente anno e
 poi quello di intero cronichismo dal 1° Gennaio 1926
 in avanti, a norma dell'Art. 4, Allegato A dello
 Statuto Reg. 7. Il Consiglio unanime lo approva -

Il Presidente fa presente la necessità di
 provvedere ad un nuovo copricap per la fascia delle

immunitari sul cantiere, essendo quella esistente
in stato cattivo ed anche pericoloso. Siccome
pure ad una gran novità che presenta il
nuovo della Recorvia, ed alla necessità di un
esame da parte di esperti. -

Si delibera pertanto di provvedere ai lavori necessari,
affidando l'incarico della guida e controllo dei
medesimi al Consigliere - Direttore Andreotti,
esperto in materia. -

In ultimo, avendo la Direzione fatto
coniare una trentina di distintivi in argento de-
stinati ai Sigg. Membri dell'Amministrazione
durante la loro carica, il Presidente fa la con-
segna a ciascuno dei presenti del distintivo sud-
detto, riservandosi di farlo avere in seguito anche
agli assenti. - Spiega che ciò vien fatto per
maggior decoro della Rappresentanza Sociale e
che ogni Membro, cessando dalla sua carica,
deve restituire il distintivo alla Società, af-
finchè lo ritriceva al di lui successore. -

La seduta è sciolta alle ore 10. ³⁰
Lotto ed approvato, senza osservazioni, in sedu-
ta 27 Agosto 1925. -

IL PRESIDENTE

Vellardoni Domenico

L'Amministratore Anziano
Preside Lorenzo

Il Segretario

G. Castelli

~ Verbale N° 13 ~

Seduta
24/6/1925
(ore 21)

Ass. 24 giugno 1925, nella solita sala Sociale della
stanza dell'Associazione Generale degli Operai di
Pinerolo, convocata l'Amministrazione nelle
prescritte forme, sono intervenuti i seguenti Sigg.:
Il Presidente Di Martin Domenico; i Consiglieri



Reziale Lorenzo, *Caric*
 Foredella Giacomo, Piatti Effe, Vigliani S. Co. Gai-
 Pianuri Agostini, Mongelli Micheli, Stefani Francesco,
 Pirretti Gio. Giorgio, Andreotti Effe, Marino Carlo,
 Reita Paolo, Cavella P. M., Carulli G. B., Macca-
 gno Sebastianiano, Debernardi Pietro; i Sindaci Rito-
 la Antonio, Guardigli Giovanni e Camussi Umberto.

Assiste il Segretario sottoscritto. -
 Oltre ai Membri dell' Amm. ^{na} e pure intervenen-
 to il Consulente Legale Avv. Callisto Cantarella
 che il Presidente, - dice -, ha creduto bene di in-
 vitare, dato il riflesso giudiziario e legale che
 presenta l'argomento da discutersi. -

Inizialmente il Presidente, rivolto ad Esso
 ed accennando come sia la prima volta, dopo
 l'arrovanta di lui nomina a Consulente Legale,
 che si ha il piacere di averlo personalmente in
 sede sociale fra di noi, gli porge cordiali e
 espressioni di benvenuto e di ringraziamento per
 la squisita gentilezza e schietto interessamento
 con cui attende alla felice Sua missione
 in favore del Sodalizio.

Passando quindi all'oggetto portato all'or-
 dine del giorno, ripa brevemente le dolorose e note
 vicende che colpirono l'attuale esercente del
 Magazzino Coop., Monturuchio Priete, e culmi-
 narono con un sequestro di tutte le sue merci
 esistenti nel Magazzino. Spiega così come il
 Monturuchio, insignito di essersi visto ingannato
 dal Pirretti, il quale si era presentato a lui
 come legittimo rilevataro, e quindi patrono del ne-
 gozio ed in questa veste gliene aveva fatto cessione,
 pattuendo un avviamento di sedici mila lire e
 facendogli perciò firmare una obbligazione per
 lire Diecimila; cercò di venire in possesso di que-
 sto documento, ed ottenutolo, lo distrusse. Inconse-

per tal modo nel reato di sottrazione di scrittura privata: di ciò si valse subito l'avversario, denunciandolo ed ottenendo per questo atto la di lui condanna a dieci mesi di carcere. - Ricorse in appello e si nutrono buone speranze in esso; per tuttavia, saba la posizione in cui si è portate il Montucchio, passando da vittima ad imputato anche lui, il suo Difensore, l'Avv. Kizzo, avrebbe curato la transazione, l'accomodamento, e ci ha resi avvisati che questo si potrebbe ottenere qualora la Società accconsentisse a lasciar smettere il Montucchio da carcere, ed accettasse in sua vece il Piretti Francesco. - La proposta scatenò un coro di opposizione: Piatti, Cambiglio, Caella, Safforina; quindi tutti i presenti si dichiararono recisamente contrari, adducendo che, fatto il comportamento del Piretti, sia con noi che col Montucchio, la sua accettazione non può annoverarsi né per l'interesse e né per lo stesso prestigio della Società. - Il Consulente Legale, Avvocato Cantarullo, è di avviso che col Montucchio sia meglio addirittura alla risoluzione del contratto, e ciò, tanto per il suo bene, come per quello della Società. - Soggiunge che sarà necessario per lui di conferire ancora cogli Avvocati della parte, (crede tuttavia che non si potrà deviare dalla decisione suddetta), e risponderà per iscritto fra due o tre giorni. - Il Consiglio contende il parere del Consulente, e s'incarica al Presidente di agire in conseguenza dopo che avrà ricevuta la di lui surinfinita risposta.

La proposta del Sig. Cesale viene acclamata dai Soci Anonari, ad unanimità, il Sig. Antonio Casera. La seduta è sciolta alle ore ventidue.

Letto ed approvato, senza osservazioni, nella seduta della 27 Agosto 1925. -

IL PRESIDENTE

Domenico Tettarini

L' Amm^o Anziano

Piretti Gio: Giorgio

Il Segretario

G. Gastaldi

~ Verbale N° 14 ~

Seduta
27/8/1925

Ass. - 27 Agosto 1925, nella solita sala sociale della adunanza dell' Associazione Generale degli Operai di Pinerolo, convocata dall' Amm.^o nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti: Sgg.: il Presidente De Martin Don^o; i Consiglieri: Vigliani Don^o, Marino Paolo, Giustaman Agostino, Boglietti Michele, Pessione Francesco, Caselli Gipe, Piretti Gio: G., Andreotti Gipe, Cavella B^o mio, Griva Lorenzo, Debernardi Pietro e Maccagno Sebastiano; i Cantori: Ribotta Antonio e Camerini Umberto. - Lettore il Segretario sottoscritto.

Si apre la seduta in 2^a convocazione, alle ore 21. Il Segretario dà lettura dei verbali delle sedute precedenti 18 Giugno e 24 Giugno c.a. che risultano approvati all' unanimità.

Il Presidente comunica che la Parrocchia, con sua lettera 25 luglio, ha portato un aumento considerevole al prezzo del funerale di III^a classe, (quello che la Società provvede per Regolamento ai Soci); da lire Cinquanta esse viene elevato a lire Centosettantacinque. - Spiega che, in unione con altri Presidenti di una locale Consorella, fece personalmente proteste presso l' Autorità Ecclesiastica onde vedere se fosse stato possibile mitigare il repentino rialzo; ma furonsi Rinni pertanto la Direzione, l'urgenza, e questa avrebbe deciso di disporre provvisoriamente nel seguente modo: "ridurre il funerale, unicamente per la parte che riguarda la Chiesa, a quello

di quarta classe, e se si imporrà sulla spesa
diurna un aumento di sole lire quarantacinque.
Il provvedimento avrebbe, ben inteso, solo effetto fino
a quando si potranno consultare i Soci al ri-
guardo, e cioè alla prossima Assemblea Generale.
Si svolge ampia discussione sull'argomento: Car-
la e Caselli sarebbero dell'avviso di non provvedere
più ai funerali, ma solo di consegnare un sus-
sidio, nella somma da stabilirsi, ai parenti del socio
defunto. Camussi, Diberuarsi ed altri vari solleva-
no obiezioni circa la eventuale poca delicatezza
di certi eredi nel far buon uso del sussidio, ed
anche sulla prudenza che dobbiamo usare nel dimi-
nuire o distruggere saggi ed utili. Ad alcuni dello Statuto quei
valoristi morali che i nostri saggi fondatori hanno
dimostrato di voler salvaguardare. La discussione
si prolunga un po' a lungo ed il Presidente osserva
che, siccome l'oggetto il quale comporta una
modifica allo Statuto Regolamento, e si compe-
tente della Assemblea Generale, oggi non resta
altro che decidere se si vuol convocare un'assem-
blea a questo solo fine, oppure, - ed è l'ultima
via - attendere la prima che si farà e portarlo
all'Ordine del Giorno, e come oggetto da discutere
ed in forma di referendum. - I convenuti appro-
vano il pensiero del Presidente e quindi viene ra-
tificata la deliberazione presa in via provvisoria
dalla Direzione. -

Il Presidente comunica che il Socio Portone
Paquale d'anni 72, già da lungo tempo pieno d'aciac-
chi, è caduto in stato più grave per bronchite cronica.
Egli ha fatto domanda invocante il sospetto di cronicismo.
Il Medico Sociale ha comprovato il suo stato di assoluta
e permanente incapacità al lavoro con analogo certificato
per cui la Direzione avrebbe dovuto accordargli
il mezzo-cronicismo con decorrenza dal primo



Luglio, in attesa *Chiamo* si riesaminare il caso suo alla fine dell'anno per la sua inclusione nell'elenco dei cronici dal 1° Gennaio 1926. - Il Consiglio, una *mine*, approva e ratifica il disposto della Direzione.

Il Presidente, riferendo sul caso Montrucchio affittuario del Magazzini Coop., comunica che la risposta del Consulente Legale For. Cantarella, (con Tua lettera 27 giugno), aveva confermato il suo primitivo concetto, già espresso al Consiglio nella precedente seduta, e cioè: "la necessità di sciogliere il contratto d'affitto col Montrucchio, per avere piena libertà di agire nell'interesse della Società".
 E così fu fatto. Abbiamo sollecitato dal Montrucchio la domanda di risoluzione del contratto, con effetto dal 1° luglio u.s., cosa ch'egli non ebbe difficoltà ad effettuare, tanto più che si trovava già impossibilitato a mantenere ogni suo impegno, ed in quel frattempo inteso operato il sequestro del negozio da parte del Pretore. - Ora dunque, soggiunge, la Società ha le mani libere: chi occupa i locali, sia stesso il sequestrante, o il Montrucchio, od il curatore della fallita (e, come appare senza dichiarazione di fallimento) ce ne pagherà l'affitto, e intanto, a tempo opportuno, provvederemo per un nuovo locatario.

In ultimo si procede, con votazione segreta, per l'accettazione delle seguenti domande a soci effettivi, - corredate dei prescritti documenti: -
 Nivairo Domenico, bracciante, proposto dal socio Peretti Giovanni;
 Fecio Carlo, meccanico, " " " " " "
 Entrambi sono accettati all'unanimità, - si scioglie la seduta alle 23.00. - Letto ed approvato, senza osservazioni, in seduta 5 Novembre '26.

IL PRESIDENTE
Dell'Armi Domenico
 IL Segretario
G. Casali
 L'Amm.^{re} Anziano
 Preside Lorenz

Scdula
5/11/1925

~ Verbale N° 15 ~

Att. - 5 Novembre 1925, nella solita sala sociale della stanza dell'Associazione Generale Operaia di Pinerolo, convocata dall'Amministrazione nella precedente forma; sono intervenuti i seguenti signori: il Presidente Debarbieri Don^o; i Consiglieri: Rinaldi L., Mario P., Chiavale G. B., Partengo G., Piatti Effe, Vigliani Don^o, Testallo Effe, Perotti Gio. Giorgio, Montano Carlo, Reita Paolo, Cavella B. ^{nuovo}, Griva Lorenzo, Maccagno Sebast. e Debernardi Pietro; il Vice Seco Camusso Umberto. -

Aspirato il segretario sottoscritto. -

Aperirsi la seduta alle ore ventuna, il segretario fa lettura del verbale della precedente seduta del 27 Agosto u. s., che viene da tutti approvato. -

Il Presidente recama alla sottoscrizione nazionale che è aperta - Pro-dollaro -; si dice certo che i Colleghe saranno con lui lieti di poter collaborare all'atto fine nazionale col nostro, sia pur modesto, contributo e riaffermare così sempre le fondamentali tradizioni patriottiche del Socialismo. - Tutti i convenuti approvano le parole del Presidente, e, dopo brevi accordi, si delibera che l'Associazione sottoscriva per lire Cento.

Il Presidente presenta l'elenco dei figli di soci premiati alle Scuole Elementari nell'anno scolastico 1924-25, coniato sui relativi certificati ed avverte che la Direzione ha deciso, in via d'urgenza, per la distribuzione dei seguenti premi d'incoraggiamento:

a Partengo Francesco - classe 2 ^a - 1° premio -	lire	25.-
Garbante Pierina " 2 ^a - 1 ^a " -	"	25.-
Pacchiotti Renato " 3 ^a - 1 ^a " -	"	25.-
Pacchiotti Enrico " 5 ^a - ³ - Merzione An ^o " -	"	15.-
Totale		90.-

Il Consiglio approva pienamente e ratifica il deliberato della Direzione.

Il Presidente, riferendo in merito all'affittamento del Magazzino Coop., avverte che il locatario Mon-
 truccchi non si è dichiarato fallito. Il Consulente
 legale Avv. Cardarella assicura però che la Socie-
 tà non ha da preoccuparsi circa l'affitto del
 Magazzino, poiché questo le sarà integralmente
 pagato dal Curatore, essendo la prigione un credito
 privilegiato. Egli ora consiglia però di ricercare
 un nuovo affittuario per tempo, dovendo ritenersi
 sì per qualche conto che il Curatore ci lascerà la
 disponibilità dei locali e cose locate colla
 fine dell'anno. - Aggiunge il Presidente che
 ha già persino inviata egli personalmente
 qualche ricerca e presenta la lettera d'un tal
 Giovanni Gravero: eventuale aspirante. Passera
 però l'aver l'impressione che sarà molto difficile
 poter sostenere la quota d'affitto del Magazzino
 sulla lire 6000. Dopo i tre disgraziati esperimenti
 che si susseguono tali affittuari: Ginossa, Carlo Mar-
 chigiani e Montruccchi. - Propone di fare una ri-
 visione sull'affitto, almeno per i primi due anni. -
 Toselli e Cardella approvano, riconoscendo essi pure
 la necessità d'un ribasso. - Ricinale riferisce una
 conversazione avuta con un tal Mario Attilio,
 conduttore del Pacifico Pinerolese, nella quale que-
 sti avrebbe sinistramente ottenute disposizioni per
 trasferire in questi locali, - allorché fossero li-
 beri -, il suo negozio. - Vari fra i convenuti fan-
 no rilevare come sui tre affittuari che si succedet-
 tero, nessuno aveva i mezzi e le attitudini per eserci-
 re il negozio. - Dopo qualche discussione si conviene
 non essere opportuno ribassare, e, comunque, fissare
 fin d'ora il canone dell'affitto, e si nomina una
 commissione composta dei signori: De Martini
 Presidente, Ricinale Lorenzo, Vice Presid., Costa Carlo
 Consigliere, Camussi Umberto, Sindaco, assistiti dal

Segretario sociale, con ampio mandato di provvedere per l'affittamento in oggetto, nel miglior interesse della Società.

Il Presidente fa presente che in questa seduta fa d'uopo convocare l'ordinaria Assemblea Generale dei Soci per le elezioni ordinarie, a sensi degli art. 72 e 109 dello Statuto Reg. 3. I membri cessanti ora dalla carica sono i seguenti: (tutti rieleggibili)

Il Presidente: De Martini Domenico; i Consiglieri: Resiale Lorenzo, Reita Carlo, Moriondo Carlo, Peretti Giovanni, Andreotti Effe, Curletti Giovanni, Cavella B. meo, Schernardi Pietro, Gira Lorenzo, Chiala G. B.; i Sindaci effettivi: Ribotta Antonio, Cantiglio Gio', Camussi Umberto; i Sindaci supplementari: Galli Pietro e Schena Giuseppe.

Nel contempo, -aggiunge-, occorre consultare i Soci circa la disposizione definitiva da prendersi circa l'aumento spesa dei funerali, già discussa nella scorsa seduta 27 agosto. - Cavella chiede di domandare ancora una riduzione, cercando anche, se possibile, di evitare le messe funebri, che la Parrocchia ha reso ora obbligatorie includendole nella spesa del funerale. - Il Presidente ritiene affatto inutile insistere ancora presso la Parrocchia sopra gli inutili tentativi da lui fatti in tal senso. - Richiesta la parola al Segretario Gastaldi il che, attenendosi da ora, qui alla considerazione, e mirando unicamente alle cifre, fa osservare che l'aumento di lire centoventi-cinque per funerale, costituirebbe un pericolo funestamente per l'equilibrio del bilancio. - Peretti e Camussi sono d'avviso di proporre senz'altro all'Assemblea di rinviare al funerale di terza classe se parla di quarta, poiché importa ancora un aumento, e vero, ma di soli quarantacinque lire. - Resiale e Peretti cercano di contemperare l'eventuale desiderio del socio colle esigenze di bilancio, e propongono che il referendum



si faccia così:
 votando si, s'accetta il funerale di 4^a classe;
 " no, non si vogliono modifiche e si vota
 un aumento della quota di L. 25 al mese. -

Questa proposta e' da tutti approvata.
 Si decide quindi di convocare l'Assemblea Generale
 dei Soci per la Domenica 6 Febbre 1925, con invito
 a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Referendum per aumento spesa dei funerali;
 Elezioni: del Presidente, di Sicci, Consigliari,
 tre incaricati effettivi e 2 supplenti. -

Di seguito, passatosi in seduta privata, si
 procede con votazione segreta per l'accettazione
 delle seguenti domande a soci effettivi, tutte con
 restati dei prescritti documenti:

- Ribotta Luigi, proposto dal Socio
- Cristiano Pietro " " "
- Martina Antonio " " "
- Bruno Felice " " "
- Brugiapredo Gabriele " " "

e tutte vengono accettate all'unanimita, eccezion
 fatta di quella del Brugiapredo, che viene sospesa
 e rinviata per ulteriori informazioni, essendo sorto
 qualche dubbio sulla di lui moralita'. -

In ultimo viene accolta l'istanza del socio Degre
 gorio Arturo per essere riammesso dai soci effettivi,
 ed iscritto fra i soci onorari. -

La seduta e' sciolta alle ore 23. 30 -
 Letto ed approvato all'unanimita nella seduta
 17 Dicembre 1925. -

IL PRESIDENTE
 Onorabile Delfino

L'Amministratore Anziano
 Baldino Lorenzo

Il Segretario
 G. Gastaldi

o/s! riunione a notte luned...

~ Verbale N° 16 ~

Sedula
17-XII-1925

Ass. 17 Dicembre 1925 in Livorno, e nella solita sala
della Romanina dell'Associazione Generale Operai.
Convocata l'Amministrazione nella prescritta forma,
sono intervenuti i seguenti Signori:

Il Presidente Di Marini Domenico; i Consiglieri Riccardi
Maccagno S., Chiale G. B., Partengo G., Piatti G., Vigliani
D.°, Giac. Bianchi Ag., Poaglio M., Pedroni F., Peretti G. G.,
Andreotti G., Moriconi C., Rosta P., Cavella B., Marino P.,
Scherardi P.; i Sindaci Ribotta A. e Camussi H.
Senza l'aperta, Consiglieri Forestello G. e Griso S.
Aperte il Segretario sottoscritto.

Alla ore 20.³⁵ si apre la seduta. - Il Presidente
richiama in seduta la nuova Amministrazione, (dopo
la lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale
dei Soci tenutasi il 6 corr.) e si rallegra in unanime
con i Colleghi rivolti per la bella dimostrazione di ricon-
ferma fatta loro dai Soci. - Ringrazia il Vice-Pres.
Sente e la Direzione per la cooperazione voluta nel
l'anno amministrativo scorso, in cui si svolsero eventi
felici ed importanti per l'Ente.

Da quindi per lettura del Segretario del verbale della
precedente seduta del Consiglio - 5-9bre. u. s. -, il qua-
le è pure approvato senza osservazioni.

Si seguita si procede alla votazione a scrutinio se-
greto per la nomina del Vice-Presidente. - Fungono da
scrutatori i Signori Piatti G. e Camussi H.

La votazione dà il seguente risultato:

Votanti 17. - Riccardi Lorenzo, voti 16; Rosta P. 1.

Il Presidente richiama pertanto eletto a Vice-Presidente
il Consigliere Riccardi Lorenzo. e si congratula con
lui per la maggioranza di voti ottenuta.

Successivamente si mette la votazione per la nomina
di sette Direttori, fungendo da scrutatori gli stessi Sigg.
Piatti e Camussi e si ha il seguente risultato:
numero dei votanti: 17. -

Sibermardi Pietro	voti	16
Reita Paolo	"	16
Piatti G. G. G.	"	16
Andreotti G. G.	"	15
Curlotti G. B.	"	15
Vigliani G. G.	"	14
Forsdallo Giacomo	"	11

Piretti Gio. Giorgio, voti 4, Moriondo Carlo 4, Cavella
 B. n. 2, Pisoglio M. e Maccagnoli Id. voti 1.

In base a tale risultanza il Presidente dichiara voti
 a Direttori i signori: Sibermardi, Reita, Piatti, An-
 dreotti, Curlotti, Vigliani e Forsdallo, Soggiungo
 che si felicita per questa votazione che richiama
 alla Direzione esperti e devoti elementi, e, rivolgen-
 dovi a tutti i presenti, dice di sperare nella loro assidua
 fedelta e puntualita alle sedute.

Il Presidente presenta le domande pervenute dai
 soci Antonio Pasquale ed Alcolici Giovanni per essere
 ammessi al "Cronichismo". Lo stato assolutamente
 cronico dei due poveri consoci e stato subitoamente
 comprovato dai Medici sociali, a norma dell'Art. 5
 Allegato A dello Statuto Reg. 12, come appare da rep.
 care certificate unite alla domanda. Nessuna ec-
 cezione vien sollevata riguardo alle domande suddette
 e l'ammissione dei due postulanti al godimento del
 beneficio di cronichismo, viene voluta all'unanimita.

Il Presidente, a nome della Commissione incaricata
 per l'affitto del Magazzino Coop., riferisce che, oltre ai
 cartellini affissi presso il negozio, vennero pubblicati av-
 visi per l'affittamento nei giornali locali e sulla Gar-
 zetta del Popolo. - Si sperava di poter formare così
 una rosa di concorrenti, sui quali poter scegliere: inve-
 ce pochi furono coloro che si presentarono fin'ora
 e le scarse buone intenzioni di essi, lasciano coltivare
 ben poca speranza. Si e constatato che l'ostacolo
 maggiore e offerto dalla troppa grandezza del negozio,

pel capitale rilevante che necessita l'esercizio di
una azienda così ampia, per cui la Commissione
sarebbe venuta nel concetto di dividere l'ampio
calone in due, formando così due negozi a cui
si prestano mirabilmente i locali; e cioè: uno
col forno e farina ad uso panificio, e l'altro
per altro genere, - mercie di vino specialmente,
pel quale si porrebbe delle sottostanti ottime cantine.
La parte del panificio sarebbe così, - si può dire,
tutta e affittata al Sig. Marco Attilio, il quale
si dispone anche a compirare i mobili ed attrezzi
inrenti, a prezzo d'istimo. - L'idea di vendere i
mobili ed utensili, e caldeggiata dalla Commissione
ne consideranto essa che, data la loro età e lo
stato d'uso in cui essi si trovano, sarebbe un ot-
timo affare il venderli in questo momento favore-
volissimo, in cui tutto è tanto caro, mentre fra
qualche anno l'inviolabile estremo sperimento,
renderà nullo il loro valore. Data però l'importanza
dell'atto, ha creduto ancora sentire in merito il
previo parere del Consiglio. - L'idea di dividere
il Magazzino Coop. in due negozi e di affettuar
la vendita degli arredi, viene ben vagliata e ac-
colta favorevolmente da tutti i presenti. - Peretti
Giov. F., per dichiarandosi consenziente, invita col-
tante ad osservare per un punto di correttezza am-
ministrativa se la vendita delle esistenze la possa
fare il Consiglio senza consultar l'Assemblea. -
Resale rassicura che al riguardo la Commissione
ne procederà colla debita cautela, e non senza con-
sultare il Consulente Legale. - Vien pertanto estesa
alla stessa Commissione per l'affitto, mandato di operare
in conformità alle suriferite decisioni, con ampio
incarico di sapere ed agire per il miglior interesse sociale.
Passata in ultimo in seduta privata per deliberare
sull'accettazione delle sequenti Somme a nuovi soci

Luigi Vignone per essere ammesso al messo-
cronismo. - Essendo note le precarie condizioni
di salute del richiedente, ed essendo la domanda cor-
robata dal certificato del Sanitario Sociale, che attesta
la assoluta incapacità del consocio ad un lavoro
proficuo, si delibera la sua ammissione al go-
verno del sussidio di messo-cronismo partente
dal 1° gennaio c. a. -

Il Presidente presenta una lettera del collega
Forestello Giacomo, nella quale rassegna le dimis-
sioni da Consigliere. Egli elogia l'opera im-
portante prestata in passato dall' Egregio Collega
e propone di respingerle. - All'unanimità sono
respinte le dimissioni e incaricato il Presidente
di comunicare al Collega i sentimenti del Consiglio
e invitarlo a non insistere.

Il Presidente riferisce quindi sui lavori del
la Commissione incaricata per la locazione del
Magazzino Coop. - Sostanzialmente avverte che, in merito
alla osservazione giustamente fatta dal Collega Perle
nella precedente seduta, ha coinvolto il Consulente
Legale sulla questione: se procedendo alla vendita
delle esistenze in mobili e utensili del Magazzino,
non si incorresse in qualche incompatibilità od
incompetenza per parte dell'Amministrazione, e in
cui viene pienamente rassicurato. - Narra che si sono
avuti a svolgere trattative assai laboriose, che ora
però queste sono a buon punto: il Magazzino
verrà diviso in due negozi, l'affittamento si farà
a due inquilini e le esistenze vendute una parte
per ciascuno. Aggiunge che opera si poter per la
prossima primavera aver concluso in modo definitivo
i contratti che per ora si trovano allo stato di
compromessi, ed aver allora la soddisfazione di
fare una Settagliata, esauriente relazione.

Su proposta del Presidente, il Consiglio

Delibera fin d'ora che il fondo che costituirà il capi-
tale della "Gestione Magazzino Coop.", che colla sua
sua Sei mobili e utensili verrà così tutto con-
vertito in denaro effettivo, sia imbandito in Buoni
del Tesoro novennali, e in affida l'incarico ad
esso Presidente con l'assistenza del Segretario. -

Passato in seduta privata e esaminando le
seguenti domande pervenute da nuovi aspiranti a soci
del Socializio:

- Rambaudi Felice, proposto dal mio fratello Effe,
- Gallo Pietro, " " " " Borgno G.B.
- Allora Effe, " " " " Dalla Gio.

Si procede a votazione segreta, e tutti e tre risultano
non accettati all'unanimità.

Le proposte dei Consiglieri Rodiale Lorenzo e Vigliani
Lom^o vengono quindi acclamati a soci onorari.

Il Signor Marro Attilio e Estens Oscar, è posta la seduta alle 12.30
letta in seduta il 24 aprile 1926 ed approvato senza
osservazioni.

IL PRESIDENTE

De Martini D^o

L'Amm^o Anziano

Partengo Giacomini

Il Segretario
C. Casalini

~ Verbale N° 18 ~

Seduta
24/4/1926

Att. 24 aprile 1926, nella solita sala sociale della
adunanza dell'Associazione Gen^o Operai di Pinorolo:
convocate l'Amministrazione nella prescritta forma,
sono intervenuti i seguenti Signori:

il Presidente De Martini Lom^o; i Consiglieri Ro-
diale L., Marino L., Partengo Gio., Piatti Effe, Vigliani
Lom^o, Gian Piantoni Ag^o, Spaglio Attilio, Coste-
lo Effe, Peretti Gio. Giorgio, Rita Carlo, Cavella B^o Gio.
Lorenzo, Debernardi Pietro; i Sindaci Ribotta Antonio -
Cannusi Umberto. - Assiste il Segretario sottoscritto.

La seduta è aperta alle ore ventuno. -

Il Segretario ha lettura del verbale della precedente
adunanza - 28 gennaio u. s. - che è approvato all'
l'unanimità. -

Il Presidente, riferendo a nome della Commis-
sione per l'affittamento del Magazzino Coop., e
sine lustrisimo si poter comunicare il lieto esito che
ebbe i lavori: - L'affittamento è stato combinato
per la parte di locali adatto a panificio, col signor
Marro Attilio e per l'altra parte col sig. Picozza
Francesco. Con entrambi venne redatto regolare
contratto per nove anni, debitamente registrato, - di
cui dal Segretario si è fatta lettura per intero. - La vendita
dei mobili, macchine ed utensili si è pure fatta ai
prezetti signori ingegneri, - i quali restarono così con
temporaneamente rievolvere nei rispettivi negozi. Col
Marro si trattò a mezzo di perizie e si ebbe un
ricavo di lire 8866. - (ottomila ottocento sessantasei);
col Picozza invece si effettuò una vendita in blocco
in base ad inventario, col ricavo di lire 8000. (8000).
I verbali delle perizie e l'inventario sono letti dal
Segretario ai presenti, e da essi esaminati. - Il Presi-
dente fa rilevare come si ricavi dai locali vuoti, - colla
divisione fattane, un fitto di lire 5750. - e così già
quasi pari a quello anteriore ammolgiato di lire 6000. -
Se a questo si aggiunge l'interesse di circa 850 lire annue
che frutta il capitale realizzato dalla vendita degli arredi
si riscontra una entrata superiore di 600 lire annue.
La somma raggiunta dalla vendita degli arredi è pure
indubbiamente un ottimo risultato ottenuto e inoltre
si può dire che con tale operazione abbiamo rappre-
sentato e convertito solitamente un valore, il quale, con-
tinuando ad estar in affitto in altre mani, col
volger di altri pochi anni sarebbe sfumato per l'ine-
vitabile sperimento. - Il Presidente spinga ancora
che il prezzo seguente più ridotto concesso al Marro,
in confronto dell'altro localario, è dovuto alla convenienza

Caro



stipulata con esso per cui egli avrebbe provveduto a sue spese ai necessari lavori di abattamento, e cioè alla costruzione del traverso del balcone ed a quella della porta d'ingresso al negozio. (Fede prima costava la finestra). Perchè Gio. Giorgio avrebbe sì aver notato che la nuova porta d'ingresso al negozio è, sia per qualità del legno come per fattura, di costruzione rivista ed inferiore a quella delle altre sue botteghe laterali. Ciò offende alquanto l'estetica, e chiede come quello sia avvenuto.

Il Presidente spiega come la cosa sia tutt'altro che passata inosservata alla Commissione e si rimetta purtroppo ad una serie di contrarietà affaristiche che questa ha incontrato nel disimpegno del suo compito, e sulle quali ha in ultimo deciso di sorvolare onde evitare litigi ritenuti più pregiudizievole del danno stesso, e cioè: "Se uno dei contratti si svolse pianamente senza il più piccolo malinteso, - i fratelli Carlo e Francesco Biscocca agirono con serietà e colla massima correttezza - , non altrettanto si può dire dell'altro. Col signor Attilio Marro le trattative furono l'apprensione assai lunghe e penose e, dopo firmato il compromesso, anziché cessare i guai, incominciarono più seri. La Commissione, cercando del suo meglio per renderlo contento, gli ha concesso l'apprensione 15 giorni e poi altri 15, - cioè un mese - , s'è affrettato in seguito alle sue lamentele ed insistenze, l'apprensione circa il ritardo che il muratore ed il decoratore ^{quasi} proponevano nel terminargli il lavoro, e poi perchè aveva anche rimesso a nuovo la tiratura della luce elettrica nel negozio. Fu una regalo, naturalmente non contemplata nel compromesso. Ma ciò non servì ad evitare sospiaceri maggiori alla Commissione. - Il Marro durante l'estimo fu subornatore e impunito, - il quale prese in flagranti contraddizioni e messo alle strette finì col confessarlo; la confessione della

porta non conforme a regola d'arte, a cui giustamen-
te accusa il Perotti, e una delle di lui inadempienze;
fra queste deve amoverarsi ancora il mancato colloca-
mento di una griglia in ferro davanti alla porta me-
desima per dar luce alla sottostante cantina apparte-
nente al Bisacca, come pure il mancato ripristino
d'un foro o canalotto che serviva a far passare
un tubo di gomma per lo scarico del vino nella can-
tina. Sono inadempienze sulle quali lo si potrebbe
ancora sempre ribisimare, ma la Commissione,
già stanca delle prezioni che Sovette fare per avere
da lui quella parziale osservanza degli accordi presi
che si è ottenuta, crede sia più conveniente, - anche
per il prestigio della Società - non arrivare a
misure estreme per queste rimanenti questioni di
minore importanza. Ciò non toglie che saranno
fermamente rispettati i diritti del Bisacca di sca-
riare il vino e d'aver luce e aria nella propria
cantina, ma il relativo lavoro si farà a spesa del-
la Società." Il Consiglio unanime, mentre
deplora l'inconveniente verificatosi nell'incontro
di una persona che rese più aspro il lavoro della
Commissione, approva l'atteggiamento conciliante
da essa adottato e plaude vivamente a tutto il
complesso dell'opera da essa svolta nella pratica
della vendita delle esistenze del Magazzino Copra
bira e del suo affittamento.

Il Presidente partecipa l'avvenuto scello dell'an-
ciano Contorno Casaccia G. Batt.; ricorda la cara
figura dell'estinto, tanto affezionato alla Società
e generoso al punto che avendo egli raggiunto agiata
posizione, rinunciò sempre ad ogni sussidio per
trovarsi da molti anni quasi sempre infermo;
comunica che la famiglia, ispirandosi ai di lui
sentimenti, volle pure che il sussidio per spese fu-
nerie spuntate, in lire 183, ²⁰, sia devoluto alla

nostra Cassa Cronici. -

all'unanimità il Defunto Casaccia & Matt viene pro-
clamato "Socio Benemerito", si mandano presentate le con-
feglianze e ringraziamenti alla famiglia e si delibera che
l'Amministrazione intervenga colla Bandiera Sociale
alla S. Lui stessa funebre che avrà luogo il 4 maggio p.v.

Il Presidente comunica che, per quanto
abbia cercato di far sedere il Consigliere forestello
Giacomo Salla proprie dimissioni, non vi è potuto
riuscire e fa lettura della S. lui lettera di ricom-
penza. - Il Consiglio prende atto. -

Dal Segretario vien fatta una dettagliata
esposizione del Bilancio consuntivo dell'esercizio
1905, fa presentarsi all'Assemblea dei Soci per
la sua approvazione. Il Presidente seguendo pas-
so, passa la lettura, fa più estese spiegazioni sui
punti in cui ne viene richiesto ed il rendiconto
è da tutti approvato. - Il Presidente sarebbe d'avviso
di approfittare della prossima assemblea generale per
proporre ai Soci una modifica all'Art. 73 dello
Statuto Reg. - È un'idea, cioè, che coltiva da
anni e già convivia da molti corsi. Nel giro
no delle elezioni generali tutti coloro che hanno fatto
parte dell'ufficio elettorale hanno potuto constatare
come nelle ore antimeridiane sia insignificante il
numero dei soci che si presentano a votare; nell'ora
del pranzo poi, diventa nulla. - È pertanto assurdo
l'obligare i componenti il seggio alla ricorrenza ed
inutile permanenza, mentre le ore pomeridiane sono
più che sufficienti al bisogno. - Il Consiglio appro-
va il parere del Presidente e, dopo qualche discussione,
si decide di proporre ai Soci un nuovo orario per le
operazioni elettorali dalle ore 13 alle 17. - Si deli-
bera quindi di convocare l'Assemblea Generale dei Soci
per il giorno 16 maggio prossimo col seguente ordine del
giorno: 1° Relazioni morali del Collegio Sindacale e dell'Amministrazione

2^a Rendiconto dell'esercizio 1925 per le tre gestioni: Mutuo, Coniugio e
Magazzini Coop. ;

3^a Proposta di modificazione all'Art. 73 dello Statuto Regol. 1^a -

Il Presidente avverte che la Direzione, esaminata la situazione finanziaria, osserva che esiste nel nuovo esercizio un fondo disponibile rilevante nella Cassa Mutuo, che non conviene lasciare al poco frutto corrisposto dalla Cassa di Risparmio, di cui si è investiti lire Cinquemila in nuovi Buoni del Tesoro nominati e se ne fa incarico al Presidente affidato dal Segretario. -

In ultimo, passata in seduta privata, si procede a votazione segreta per l'accettazione delle seguenti domande di aspiranti a soci effettivi, regolarmente corredate nei prescritti documenti:

Comba Giulio	proposto dal socio
Griva Goffe	" " "
Albertelli Lietto	" " "
Lignetto Goffe	" " "
Galbis B. neo	" " "
Benedetto Goffe	" " "
Cassina Michela	" " "
" Giulio	" " "

Tutti vengono accettati a maggioranza assoluta di voti.
La proposta di vari soci presenti vengono pure accettati a soci onorari i Signori Coja Luigi e Nerro Andrea. - La seduta è svolta alle ore 24. -
Letto in seduta il giorno 22 giugno 1926 ed approvato all'unanimità. -

IL PRESIDENTE

Domenico Testarini

Il Amm. Anciono

Vicente Giampapa

Il Segretario

C. Casarini



~ Verbale N° 19 ~

Seduta
22/6/1926

Adde il giorno 1926 in l'urto e nella solita sala
della adunanza dell'Associazione Generale Operaia.
Convocata l'Amministrazione nella prescritta forma
sono intervenuti i seguenti signori:
il Presidente De Marchis Don^{no}; i Consiglieri Reale
Loranzo, Marino P., Chiale G. B., Griva L., Tosello Effe,
Sidermarti P., Vigliani Don^{no}, Andreotti Effe, Macca-
gno Sebast., Prati G., Cavella B^{mo}, Pagnoli Micheli;
il Sindaco Ribotta Antonio. - Affidate il Segretario
sottoscritto. - Si apre la seduta alle ore 21.

Dal Segretario viene fatta lettura del verba-
le della precedente seduta - 29 aprile u.s., come
pure di quello dell'Assemblea Generale dei Soci tenu-
tasi il 16 Maggio u.s., ed entrambi risultano ap-
provati all'unanimità.

Il Presidente riferisce circa gli inconve-
nienti che da tempo si verificano per infiltrazioni
di acque nelle cantine dell'edificio sociale; fa no-
tezza della riparazione già eseguita al condotto
scaricatore di acque della casa che trovavasi
in cattivo stato; lavoro importante e che diede
già per la sua parte un buon risultato, spinga
le pratiche fatte presso il Municipio per ottenere
una visita e le eventuali necessarie riparazio-
ni alla fognatura della via nel tratto prospiciente
la casa sociale. - Andreotti riferisce come, nella
sua qualità di incaricato del Municipio per lavori
pubblici, ha esaminato la condotta stradale ed
avendo constatato che dal lato di via Silvio Pellico
essa trovasi in buon stato, ritiene che le infiltra-
zioni provengano dal condotto esistente nel vicolo
Stefano Fer. - Si lasciano incaricati i Consiglieri
Andreotti e Cavella per una opportuna verifica
e si delibera di visitare, se sarà del caso, e

17
confinanti proprietari Fer e Sigella perché concorrono nella spesa delle riparazioni del condotto in viale St. Pans Fer. Il Presidente propone e effettua anzitutto la sostituzione del porco, esistente, esistente nella cantina. In tal senso sono pure l'arviso Rosali e Andreotti. Per la sostituzione del porco si fa mandato ai Consiglieri Andreotti e Curletti di disporre circa il relativo lavoro.

Passarsi quindi in seduta privata, si procede alla votazione con scrutinio segreto per l'acettazione delle seguenti domande a soli effetti:

Raimondo y ¹⁰⁰ proposto dal socio

Rossi Felice " " "

Entrambi vengono accettati all'unanimità, colla riserva per il Rossi della precondizione di un 50 centesimo ancora mancante a credito della sua 50 manna - La seduta è sciolta alle ore 22, 15

Letto e approvato ad unanimità in seduta 26 Agosto 1926.

IL PRESIDENTE

De Martini

Il ¹⁰⁰ Amministratore

Luigi Governini

Il Segretario

G. Cassali

~ Verbale N° 20 ~

Seduta
26/8/1926

Assi: 26 Agosto 1926, in Livorno e nella solita sala della stanza dell'Associazione Generale Operai; Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti signori: il Presidente De Martini Domenico; i Consiglieri Rosali Lorenzo, Parlengo Gio, Vigliani Don^o, Gisi Paoletti Agostino, Boaglio Michele, Rosello Goffo, Feretti Gio. Giorgio, Andreotti Goffo, Cavella B^{mo}, Managnoli Sebastiano, Debernardi Pietro, il sindaco Ribotta Antonio, Lucciani l'ajurista, consiglieri Reita, Raimondo, Marino, Griva e Chiari. - Assiste il

Segretario sottoscritto. - Si apre la seduta alle ore 21.

Il Segretario fa lettura del verbale della precedente seduta del giugno u. s. che risulta approvato all'unanimità. -

Il Presidente fa presente le continue lagnanze che si ricevono dall'inquilino Bricocca Francesco Forate al lamentato inconveniente delle acque che si infiltrano e stagnano nelle sue cantine e riafferma la necessità di sollecitare quei provvedimenti per quali già era stato favorevole il Consiglio in precedente seduta, quando si erano pregati i colleghi Andreotti e Carletti di occuparsi della cosa. - Andreotti fa le sue scuse ed esprime vivo ringraziamento di non essersi potuto occupare dell'impiego dato l'enorme lavoro che in questo periodo di tempo gli è incompiuto dal suo impiego municipale. - Il Consiglio ha quindi mandato al Presidente di consultare lui chi veda opportuno e di far eseguire quei lavori che siano ritenuti possibili e convenienti per porre riparo all'inconveniente; Lammoso per l'inquilino e per la Società. -

Il Presidente comunica che la Direzione, considerata: a) che con quest'anno si venne ratificata l'imposta sullo stabile sociale; b) (cosa molto più importante ancora): che i costi dei lavori di manutenzione della casa hanno raggiunto cifre incredibili (e esistono alcuni di tali lavori, importantissimi, i quali da molti anni si andavano rimandando, che ora si rendono ormai insubordinabili) ha ritenuto non esser possibile intingere ancora sulla revisione degli affitti. Dopo aver fatto accurato esame dei locali componenti i singoli alloggi, essa propone di far un aumento nella misura seguente, - che ritiene equa, se si osservano i prezzi correnti e la longanimità usata fin ora dalla Società. -

Mammi Alessandro	alloggio di 6 vani	dal 250 portarlo a 375 per trimestre
Lavarino Pietro	" " 5 " " "	250 " 325 " "
Molinio Alessandro	" " 4 " " "	250 " 300 " "
Lederuadi Vittorio	" " 3 " " "	100 " 150 " "

Il Presidente legge lettera di una lettera ricevuta dal
 sindaco Gio. Santiglis in cui egli si afferma, per
 principio, non favorevole ai suddetti aumenti. Il
 Presidente ed i membri della Direzione presenti lamenta-
 no che lo scrivente non si trovi stassera presente
 alla seduta per esporgli le considerazioni che la
 Direzione ha esaminate e vagliate prima di venire
 nel susposto concetto. - Si svolge qualche discus-
 sione sull'argomento, senza però che nessuno si
 dimostri contrario e viene quindi deliberata l'ap-
 plicazione dell'aumento surriferito a partire dal
 1° ottobre p.v. -

Trattando sui premi e incoraggiamento, il
 Presidente avverte che fin'ora un solo socio ha pre-
 sentato domanda; e si decide quindi di postergare
 la data di validità per la presentazione delle medesi-
 me fino al 15 settembre, incaricandosi il Segretario
 di pubblicare analogo avviso all'Albo Sociale. -

Passatosi in ultimo in seduta privata, il
 Presidente presenta le seguenti domande ricevute da
 nuovi aspiranti a soci effettivi:

- | | |
|--------------------|--------------------------------------|
| Vignetta Benvenuto | proposto dal soci Lucio Gio. Giorgio |
| Por Antonio | " " " " " " |
| Alestri Enrico | " " " " " " |
| Piga Francesco | " " " " " " |
| Liguorile Effe. | " " Forastello Giacomo |

Si procede a votazioni segrete e tutti vengono accettati
 all'unanimità. - Si scioglie la seduta alle ore 22.³⁰
 Letta ed approvata senza osservazioni in seduta 21 ottobre 966.

IL PRESIDENTE
 De' Vardoni Tommaso

Il 1° mm. Anziano
 Frattini Giuseppe

Il Segretario: G. Gasolati



Cassa

~ Verbale N° 21 ~

Seduta

21/10/1926

Assi' 21 Ottobre 1926, in Council e nella solita sala comunale della adunanza: Convocata l'Amministrazione nella prescritta forma, sono intervenuti i seguenti signori: il Presidente Goffardini Domenico; i Consiglieri: Rosale Lorenzo, Chioldi G. Batt., Piatti G. G. G., Nigiani Tom. e Gio. Bianchi Agostino, Mascagnò Feladiano, Griva Lorenzo, Bogliolo Michele, Cosello G. G. G., Moriondo Carlo, Cavella D. me, Turletti G. Batt., Debernardi Pietro; i Sindaci Ribotta Antonio e Camussi Umberto. Assiste il Segretario sottoscritto. - Si apre la seduta alle ore 21. -

Il Segretario fa lettura del verbale della precedente adunanza - 26 agosto u. s. -, il quale viene approvato all'unanimità. -

Il Presidente comunica come, in seguito a mandato ricevuto nella prefata adunanza di occuparsi lui a porre rimedio - in quanto fosse possibile - al tanto invecchiato inconveniente della infiltrazione d'acque nelle cantine Biscocca, egli si è consultato col Consigliere Proaglio Michele, che è pratico in materia, e, d'accordo con lui, ha fatto eseguire i seguenti lavori: 1) riparazione alla fossa delle immondizie che, raccogliendo acque, ne faceva un piccolo deposito; 2) revisione completa di tutti i tubi di condutture d'acque esistenti nel cortile, come pure nel tratto che va dalla casa alla fogna tura del vicolo per; 3) ristutturazione del pozzo "esistente" che esiste nella cantina, (il quale era risolto in un'acqua sporca e puzzolente, vera acqua di fogna); 4) raschiatura del fondo con abbassamento del pozzo di metri 1.50; e) uno scuntramento in profondita nella cantina stessa dalla parte del vicolo per, in un punto ove lasciava supporre di fosse stato sopravvenire la provenienza della infiltrazione. - Dai lavori eseguiti presso le condutture della casa, siamo

assolutamente sicuri che da esse nulla può trapulare;
sul condotta del vostro per pare escluso il dubbio che si
nutriva: ciononostante nei pochi giorni ora trascorsi
si si nota che le infiltrazioni non cessano ed
il pozzo suddetto ritorna gradatamente a riempirsi.
Legati dal Presidente, cinque membri del Consiglio
presenti, fra i quali gli esperti Boaglio e Turletti,
si recano seduta stante a far un sopralluogo nella
cantina. - Tornati in seduta Turletti esprime
l'avviso che l'acqua non possa altrimenti scivolare
che dalla fognatura di via Silvio Pellico; propone
per asciugare il suolo della cantina, di fare un canal
letto provvisorio attorno alla medesima, con un
tombino ed un tubo che rechi l'acqua nel pozzo. -
Propone inoltre di sotto-murare un tratto del sottoca-
la, dove si fece lo scaturimento. - Detti lavori ven-
gono senz'altro deliberati all'unanimità. - Viene
inoltre incaricato il signor Turletti di insistere
presso l'Ufficio d'Arte municipale al fine di veri-
ficare con maggior certezza se la infiltrazione
non provenga dalla fognatura stradale di via Silvio
Pellico e per ottenere, se del caso, che il Comune
la faccia convenientemente riparare.

Il Presidente comunica che l'annuncio di affitto
deliberato nella scorsa seduta è stato accettato da
tutti gli inquilini - come dalla relative risposte scritte
che presenta -; anzi, soggiunge che per l'alloggio De-
bernardi, il quale emigra in Francia, si presenta fra
i nuovi concorrenti, un nuovo inquilino: tal Museo
Giuseppe, che offre 120 lire annue in più di quanto
lo si era fissato, cosicchè per esso ora si percepiranno
lire 720 annue. -

In ultimo il Presidente presenta la lista
dei figli di soci che furono premiati nella scuola di
mutari nell'anno scolastico 1925-26, coronata dei
relativi documenti, e viene per essi rotato il premio

l'incoraggiamento ripartito come segue:

Partengo Francesco, Classe III ^a , 1 ^o premio - L.	25.-
Carbante Pierina " " " 1 ^o " " "	25.-
Caffaretti Giuseppe " " " I ^o , 2 ^o " " "	20.-
Chialò G. Batt. " " " I ^o , 1 ^o " " "	25.-

Si accordano pure le consuete lire 5 di mancia al Sottile per la distribuzione dei premi. -

Si scioglie la seduta alle ore 22. ⁴⁵ -

Letto ed approvato all'unanimità in seduta il 21/926.

IL PRESIDENTE

L' Amm.^{re} Anzi 200.

De Martinis

Piatti Giuseppe

Il Segretario

G. Casale

- Verbale N° 22 -

Seduta
18/11/926

Avvi' 18 Novembre 1926 in Cinerola e nella città sala delle adunanze dell'Associazione Generale Operai: convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti Signori: il Presidente De Martinis Domenico, i Consiglieri Marino Paolo, Piatti Gipe, Vigliani Don^o, Giani Bianchi Agostino, Ceretti Gov. Giorgio, Griva Lorenzo, Mascagno Sebastianus e Debernardi Pietro; il Sindaco Cannosi Umberto. Assiste il Segretario sottoscritto. Si apre la seduta alle 20. ³⁰

Il Segretario fa lettura del verbale dell'ultima seduta - 21 ottobre u.s. - che viene approvato all'unanimità. -

Il Presidente avverte che occorre provvedere per le elezioni annuali primarie, a norma dell'art. 78 dello Statuto Regolamento. - Sono in quest'anno cessanti dalla carica (oltre al Collegio Sindacale) i Membri seguenti: i Consiglieri Vigliani Don^o, Piatti Gipe, Partengo Giovanni, Broglio Michele, Profione Francesco, Cosello Gipe, Giani Bianchi Agostino, Mascagno Sebastianus, Marino

Paolo, recata inoltre da interrogare l'ex-collega Jo-
vettello Giacomo, "Iniziazione". - Si delibera per-
tanto di convocare l'Assemblea Generale in Soci-
per la domenica 5 prox. Dicembre, col seguente
Ordine del Giorno: « Nomine di 10 Consiglieri;
di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. »

Il Presidente, riferendosi al doloroso proble-
ma della infiltrazione di acque putride nella cam-
bina Piccola, comunica che, in seguito alle
vivissime istanze fatte al Comune per ottenere
una revisione ed, occorrendo, una seria ripara-
zione della fognatura stradale, si trova un gior-
no all'Ufficio d'Arte ora vanno convocati anche
i signori Turletti G. Matt. e Chiarotti Oreste. - In
assenza dell'Ingegnere, era presente il signor
Andreotti il quale affermò che la revisione era
già stata ordinata all'imprenditore Chiarotti e
rimproverò a questi di non averla eseguita a Sovere.
Ecco il Presidente aveva in allora insistito affinché
si fosse fatto uno scavo (o sterro) fra il muro
della casa sociale e la fognatura onde poter tro-
vare con precisione i punti donde proveniva la
infiltrazione. Il sig. Andreotti aveva approvato
e detto di aderire a questo esecutorio. - In seguito
si è visto che il Comune ha affidato il lavoro
all'imprenditore Turletti, il quale lo sta ora esi-
guendo. Lo scavo suddetto fu fatto in un primo
breve tratto tra il portone d'ingresso della casa
e la panetteria, dove si è subito riscontrata una
perdita d'acqua sulla fognatura. Qui oltre non
venne più proseguito. Eppure che l'imprenditore Turletti,
(e questo anche amministratore della Società), farà quan-
to l'arte insegna per togliere una buona volta
l'inconveniente che tanto ci pesa, però (e senza
voler far appunti a chi è del mestiere) è spiacevole
di constatare che si sia proceduto a riparare intenzionalmente



la fogna senza effettuare prima lo scavo nel modo convenuto, ciò che, secondo lui, non era lavoro di grande utilità ed avrebbe permesso di vedere con sicurezza dove esistevano i guasti della fogna. - A questo punto entra il Consigliere Qualitti. Il Presidente si rallegra vivamente del suo arrivo, spiega anche a lui qualche sua apprensione sul procedimento e sull'esito dei nuovi lavori. Il Qualitti risponde di dover egli eseguire i lavori come glieli ordina il Comune, togginge però che, anche a suo giudizio, lo scavo del fosso era cosa superflua e fa spiegazioni rassicuranti sul risultato dei lavori in corso. Dice che si può notare infatti come l'afflusso delle acque nella cantina sia già notevolmente diminuito.

In ultimo, passatori in seduta privata, il Presidente presenta le seguenti domande ricevute da aspiranti a loro effettivi:

- | | |
|-------------------|--------------------------|
| Limonta Pietro | proposto da Borgna G. B. |
| Fossati Eugenio | " " Caffarelli Felice |
| Torani Francesco | " " Ribotta Ant. |
| Humberti Giovanni | " " Casello Ego |
| Casello Natale | " " Ribotta Ant. |

Si procede a votazione segreta per la loro accettazione, e tutti sono ammessi, - colla riserva sul Fossati e sul Humberti della presentazione di qualche documento ancora mancante.

La seduta è chiusa alle ore 22.30.

Letto in seduta 16 Dicembre 1926 ed approvato all'unanimità.

IL PRESIDENTE
 Bellarmino

L'Amministratore Anziano
 Bartolomeo Giovanni

Il Segretario
 C. Casellati

~ Verbale N° 23 ~

Seduta
16/XII/1926

Addì 16 Dicembre 1926, in Pinerolo e nella stessa sala della adunanza dell'Associazione Generale degli Operai: Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti Signori: il Presidente De Martini Domenico; i Consiglieri Reziale Lorenzo, Marino Paolo, Piatti Giuseppe, Vigliani Don^o, Gini Piacenti Agostino, Boaglio Michele, Pessiono Francesco, Turletti F. Batt., Mascagnò Sebastiano, Partengo Giovanni, Morionto Carlo, Caffaretto Felice, Debernardi Pietro, i Sindaci Ribotta e Canossi - Scusando l'assenza dei Sign. Reita e Cosello. - Assiste il Segretario sottoscritto. Si apre la seduta alle ore 21. -

Il Segretario legge l'verbale della precedente seduta - 18 novembre u.s. - che viene approvato; indi legge quello dell'Assemblea Generale dei Soci tenuta il 5 corrente, il quale parimenti è approvato all'unanimità.

Il Presidente, auscultato, si rallegra vivamente che l'Assemblea Generale abbia, con votazione quasi unanime, rieletto in carica tutti i membri uscenti - per lui vecchi colleghi già provati all'opera comune pel bene del Totalismo - e si congratula poi particolarmente col nuovo eletto, Caffaretto Felice, del quale si dice sicuro che formerà un ottimo collaboratore. - Dichiarata pertanto conclusa il nuovo Consiglio.

Si seguita in presenza dell'Art. 58 dello Statuto Reg^o - alla votazione per schede segrete del Vice-Presidente e dei Direttori. Fungono da scrutatori i Signori Ribotta Antonio e Piatti Giuseppe.

Per la nomina del Vice-Presidente si ha il seguente risultato: Votanti 14 = eletto Reziale Lorenzo con voti 13 = (vot. Sufpura, uno.)

Per la nomina dei Direttori si ha il seguente risultato:

Votanti 14 = eletti :

- Piatti Giuseppe con voti 13 ;
- Burlatti G. Batt. " " 13 ;
- Vigliani Don " " 12 ;
- Debernard Pietro " " 12 ;
- Morionto Carlo " " 7 ;
- Andreotti G. " " 6 ;
- Reita Carlo F. " " 5 ;

(seggono alcuni voti tiepuri.)

Successivamente, passato in seduta privata il Presidente presenta le seguenti domande per essere fatte da nuovi aspiranti a soci effettivi, - regolarmente convocati nei prescritti documenti :

Valente Michele proposto dal socio Valente Anastasio ;
Deservienti Federico " " " Forestello Giacomo ;
Si procede a votazione segreta per la loro accettazione ed entrambi sono accettati all'unanimità -

Tra l'ultimo, in seguito ad analogo desiderio espresso dal socio signor Rabbia Pietro, esso viene ratificato nei suoi effettivi ed iscritto a socio onorario con decorrenza dal 1° gennaio 1927 -

Si scioglie la seduta alle ore 22 -

Letto nella seduta 27 gennaio 1927, ed approvato all'unanimità coll'aggiunta seguente, a riparo di omissione fatta : #
Il Consiglio approva calorosamente la sottoscrizione per lire 5000 (cinquemila) al Istituto del Littorio, fatta dalla Direzione coi fondi che eran disponibili nella Cassa Cronichismo, e ne ratifica l'operato.

IL PRESIDENTE

Il Segretario

L'Amministratore

~~Robbioni~~

G. Casali

Piatti Giuseppe

~ Verbale N° 24 ~

Seduta
27/1/1927

Atti 27 gennaio 1927, in numero e nella solita sala della amministrazione dell'Associazione Generale Operaia :
Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti signori :

Il Presidente De Martini Domenico ; i Consiglieri, Residuale Longo, Marino Paolo, Chiavale G. Batt., Piatti

Giuseppe, Vigliani Don ^{co}, Giac. Bianchi Agostino,
Cosello Eppu, Cavella B. ^{no} Enrietto G. Matt, Griva
Lorenzo, Mascagnu Sebastiano, Debernardi Pietro; i Senes-
ci Rebotta Antonio e Camussi Umberto. Senesce
l'adjunta Peretti Gio. Giorgio, Reita Paolo e Caffarotto Felice.
Aggiunte il Segretario sottoscritto. Si apre la seduta alle ore 21.
Il Segretario fa lettura del verbale della precedente ses-
ta 16 Dicembre u. s., che viene approvato all'unanimità.
Il Presidente significa che la Direzione, dopo atten-
to esame della situazione della Cassa Cronici e del-
le entrate ordinarie presentivole per l'esercizio in corso
in rapporto col numero dei soci cronici, avrebbe
stabilito di portare il sufficizio di cronicismi per
l'anno 1927 a lire una e 25/100 al giorno, (cioè
con lire 0.25 di aumento su quello del 1926). Dopo
un' ampia discussione sull'argomento, nella quale
però nessuno si rivela contrario, la proposta della
Direzione è approvata da tutti i presenti.

Il Presidente comunica che, in seguito
alla riparazione della fognatura sbratale esi-
guita dal Municipio, l'afflusso della acqua nelle
cantine Bicoeca è grandemente diminuito, ma
non del tutto scomparso. Egli, d'accordo colla
Direzione, cercò sentire il parere del Geom. Guido
Albinolo, nostro egregio Socio Quorario e compe-
tentissimo, per la lunga opera prestata nel Comune
per la nostra Città. Con squisita gentilezza e
disinteressata egli venne sul posto: studiò la cosa,
e, non illudendosi sulla difficoltà di impedire le
infiltrazioni, ci ha suggerito di trovare piuttosto
una via di sfogo all'acqua, o scavando il ter-
reno con apposita trivella profondamente fino a trova-
re una zona sabbiosa, assorbente, oppure di portare
la acqua nella fossa in un pozzo vicino fuori uso, a
messa d'un tubo, rivestito, e fognatore.

Il Presidente notifica che il Sig. Mario Altieri,



Caro

locatario del contratto mensuale che tiene colla Società, a cui, Signori fratelli Carignano, i quali si renderebbero rilevatori del suo negozio. Le informazioni quante alla Direzione su questi signori non fanno cattive, se non che hanno un guaio: Il contratto col Marro era personale e conteneva una clausola che gli vietava di cederlo senza il consenso dell'Amministrazione. Ci consta invece che egli ha già rimesso una volta, a nostra insaputa, il negozio ad un tal Gallo Camillo, (che si faceva poi pagare per suo gerente). Costui, che in un primo tempo (con lettera 4 corruite) aveva spiegato chiaramente il suo diritto di proprietà sul negozio, pregava anche lui che la Società accettasse i nuovi rilevatori, ora ci supplica di aiutarlo, di non permettere che il Marro ceda il contratto di locazione ai nuovi rilevatori, perché, dice, "ne è lui padrone, e, se mai, il contratto lo dovrebbe cedere a lui, al quale ha venduto il negozio fin dal 15 Agosto u. s.!" Ci ha presentato ^{in fatto} una scrittura privata di pari data - molto ben ritratta e firmata - comprovante l'averne compra-venduta delle esistenze del negozio ed avverte che il Marro vuol conservarsi titolare del contratto di locazione allo scopo di far la padrona nella nuova combinazione fra lui ed i 7^{li} Carignano e vantarsene come pretese. Il Presidente soggiunge che la Direzione, per parla breve, è d'avviso di richiamare semplicemente il Marro all'osservanza del suo impegno contrattuale, e, se fosse il caso di accettare i 7^{li} Carignano come nuovi locatari, non si parli di trovarsene di capitolazione, ma si risolvva quella esistente col Marro e se ne faccia una nuova cogli altri. Dai nuovi locatari vorrebbe poi esigere una cauzione di lire tremila per garanzia, affinché non avessero a ripetere le

maltempore e subito sal Naro. - Il Consiglio
conviene in tale concetto e ha mandato al Pre-
sidente ed ai Consiglieri Vigliani e Debernardi
di trattare la cosa, uniformandosi alle susse-
guenti deliberazioni. - La seduta è sciolta alle ore 23.
Letto ed approvato all'unanimità in seduta
12 Maggio 1927. -

IL PRESIDENTE

Domènico Debernardi

L'Amministratore

Pedriale Loredenzo

Il Segretario

G. Gallabò

~ Verbale N° 25 ~

Sedula
12/5/1927

N. 12 Maggio 1927, in Priurolo, e nella
solita sala delle adunanze dell'Associazione
Generale Operei. Convocata l'Amministrazione
nella prescritte forme, sono intervenuti i seguenti
Signori: il Presidente De Martini Domenico,
i Consiglieri Rivalta Lorenzo, Marino Paolo, Chia-
le G. Batt., Piatti Effe, Vigliani Don., Giac-
Pionari Agostino, Poagio Michele, Pajoni Francesco,
Voselli Effe, Cavalla B. neo, Turletti G. Batt.,
Griva Lorenzo, Macagno Sebastiano, Debernardi
Pietro e Cafforitto Felice; il Sindaco Camussi Vin-
cento. - Assiste il Segretario sottoscritto. -
Si apre la seduta alle ore 20, 43. -

Il Presidente partecipa la ringraziamento che
colpisce il Segretario con la lunga malattia e
morte del suo bambino Felice, e gli porge
simili condoglianze, alle quali si associano tutti
i presenti. Il Segretario Gallabò Effe. ringrazia
il cuore e prega l'Amministrazione di volere cercare
se, per impedimenti morali e materiali, quest'anno
è rimasto in ritardo nella compilazione del bilancio.
Si quindi lettura del verbale della precedente
seduta 27 gennaio, che è approvato senza osservazioni.

Continuando poi, porge lettura del rendiconto generale per l'esercizio 1926, lettura che viene completata da dettagliate spiegazioni del Presidente sui punti più importanti, ed a richiesta sui presenti. - Si leggono di seguito: la relazione morale che, a nome del l'Amministrazione, il Presidente farà all'Assemblea e quella del Collegio Sindacale. - Rendiconto e relazione sono approvati all'unanimità. -

Il Segretario, ~~per il rendiconto~~ del rendiconto annuale così come viene redatto e distribuito a stampa a tutti i Soci effettivi ed onorari, non vede bene che si continui a far figurare in essa una gestione "Magazzini Cooperativo", dal momento che nella effettività esso più non funziona, le sue esistenze vennero liquidate e convertite in denaro, i locali affittati con capitolazioni novennali e, fatto il loro esperimento fattone, non esiste nella quasi-unanimità dei Soci il menomo desiderio del suo ripristinamento. - Tutti i componenti approvano, anzi vari di essi aggiungono d'avere da tempo pensato alla opportunità di addirittura allo scioglimento della Società del Magazzini Cooperativo ed alla ripartizione del suo fondo fra la Cassa Cronici e la Cassa Mutuo com'è stabilito dal relativo Statuto.

Si delibera pertanto di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il giorno 29 convocata alle ore 14, col seguente Ordine del Giorno:

- 1° Relazione morale del Collegio Sindacale e dell'Am^{min} sociale;
- 2° Rendiconto dell'esercizio 1926 per le tre gestioni: Mutuo, Cronismo e Magazz. Coop.;
- 3° Scioglimento della Società del Magazzini Cooperativo e Consenso con destinazione del relativo patrimonio a norma dell'Art. 27 dello Statuto.

Il Presidente notifica che pochi giorni addietro, dopo l'ultima sepoltura affettuosa, il Rev. parroco lo avverte che s'ora innanzi i pressi dei funerali,

saranno della Chiesa aumentati: si motò che
il funerale di 4^a classe attualmente ad ottanta
della Società, verrebbe portato da lire 95 a lire 175.
Invita i Colleghi ad esprimere i loro propositi in
merito, poiché, cioè, se fosse il caso di portare
modifiche ai funerali, si sarebbe ancora tempo
ad interpellare i Soci nella vicina Assemblea.
Osservandosi che la spesa del funerale finirebbe
per costituire una incognita pericolosa sul bi-
lancio in anni di forte mortalità, da alcuni
Soci presentò si ventilò l'idea di assegnare alla fa-
miglia del Socio defunto una cifra a stabilito,
come indennità, senza preoccuparsi più dei funerali.
Decisione, siccome, già presa da altre Società locali.
La maggioranza però subito si dimostrandosi contraria.
Vuole che al funerale del Socio sia sempre assicu-
rata una, sia pur modesta, signoria, confacente
coll'accompagnamento della Parrocchia Sociale
e che in tale elevato concetto la nostra Società-
matre si dimostri sempre maestra alle Consolelle.
Pietà e l'avviso che il Presidente interpellò prouta-
mente il Rev. Parroco sulla possibilità di ottenere
un qualche ribasso, e, sentita la risposta, convocò
ancora il Consiglio in tempo per decidere. - Desiderò
variabile, data l'urgenza, evitare la convocazione di
altra seduta Consigliare, e far incaricato al Presidente
di agire secondo suo criterio. Resiale approva, e
aggiunge che, non risultando a suo parere la suffi-
cienza di grande entità, si sicutura poi, se del caso,
l'oggetto in altra Assemblea. - La proposta Resiale
è messa in votazione per alzata di mano ed approvata
a gran maggioranza.

Il Presidente comunica l'avvenuto successo del
Car. Attilio Turati, da ben 21 anni Socio Onorario
e la oblazione di Lire 500- che i Suoi figli Rag.
Silvio e Ing. Ambrogio hanno fatto alla nostra



Cassa Cronica, *Caro* aspirando ai s. Lui q.
 fittose scintille verso l'Aspirazione. La Direzione
 ha disposta per l'intervento con bandiera ai funerali
 che ebbe luogo a Torino ed alla stessa funebre in
 l'incendio. - Ha stabilito anche d'iscrivere il nome
 del Cav. Attilio Turati nell'Albo dei Soci Benemeriti
 ed invitato il figlio qui residente, Cav. Luigi An-
 tonio ad iscriversi. Socio Anonimo, in luogo del
 compianto Leo Rizzo. Il Consiglio approva e ra-
 tifica l'operato. -

Il Presidente comunica che le infiltrazioni
 in l'acqua nella cantina, - sebbene in piccola quan-
 tità - persistono. Il travellamento del suolo che
 il Geom. Albinoletti suggerì di tentare, non si pote
 eseguire per la mancanza di spazio in altrove
 che offre il locale; ora il sig. Picoica ha pro-
 vato con calcaturro e cemento a formarsi alla
 meglio un pavimento nella cantina più san-
 eggiata; se il pozzo-morto della cantina conti-
 nuerà a riempirsi non resterà che ricorrere all'ul-
 timo ricorso di incanalare l'acqua, con tubatura
 sotterranea, in uno dei pozzi della casa - ora com-
 pletamente inutilizzati e murati. - Il Consiglio appro-
 va fin d'ora l'ispezione di tale lavoro -

In ultimo, passato in seduta privata,
 si procede all'esame della seguente domanda di nuovo
 aspirante a soci effettivi, tutte convalidate dei voluti
 documenti:

- Grosso Giulio gasista, proposto dal socio Grossi Carlo
- Olivero Andrea " " " " "
- Caselli Carlo " " " " "
- Avondo Giovanni " " " " " Avondo Luigi
- Valerani Ettore paramechico " " " " " Margua P. M.

Si procede a votazione segreta, e tutti risultano
 accettati a gran maggioranza.
 La seduta è sciolta alle ore 23.

Letto in seduta 23 giugno 1927, ed approvato
all'unanimità -

IL PRESIDENTE

Domenico Dell'Artini

Il Segretario

G. Casabati

L'Amministratore

Desiole Lorenzo

~ Verbale N° 26 ~

Seduta

23/6/1927

Adi 23 giugno 1927, in Piurolo e nella
solita sala Sociale delle adunanze: convocata
l'Amministrazione nella prescritta forma, sono
intervenuti i seguenti Signori: il Presidente
De Martini Domenico; i Consiglieri Desiole
Lorenzo, Cavella B. ^{nuovo}, Marino Carlo, Le
retti Gio. Giorgio, Maurizio Carlo, Macagno
Sabbiano, Griva Lorenzo, Cecchi Giuseppe,
Vigliani Tom., Lebernardi Pietro, Stefani
Francesco, Piatti Giuseppe, Boaglio Michele,
Caffarotto Felice, Reita Carlo, Carletti G. Batt.,
il Sindaco Camussi Umberto.

Essendosi assente per indisposizione
il Segretario, funge per esso il sig. Piatti G. G.

Si apre la seduta alle ore 21.

Il Presidente accennando alla indisposizione
in due impedi il Segretario Casabati G. G. si asti-
stere a questa seduta dice di sperare che è tratto
di cosa non grave e formula per esso l'augurio
di pronta guarigione. È letto ed approvato il Verbale 12 Maggio s.
Il Presidente, di seguito, riferisce che, assolto il
mandato ricevuto nella precedente seduta, ha svolto
presso la Parrocchia le pratiche tendenti ad
ottenere ogni possibile riduzione sul prezzo dei
funerali, facendo ben presente come il maggior
onere gravante sul bilancio sia considerabile
aumento portato a tale officio, mettessen in serio
imbarazzo l'Amministrazione. - La risposta.

Sulla Chiesa si mantiene negativa sul nuovo prezzo stabilito per gli uffici; consentire però alla Società, in via eccezionale, di rinunciare alle Messe di settimana e trigesima, ed all'accompagnamento della Protette; tutte cose che sono ora integrate col funerale e conglobate in un solo prezzo. In tal modo il prezzo risulterebbe di lire 125, e cioè coll'aumento di sole lire trenta sull'antecedente. Vista la non rilevante entità della differenza, si delibera di accettarla.

Il Presidente avverte che, aggiustosi presso che esaurita la scorta esistente di distintivi sociali, la Direzione propone di provvedere a nuova provvista. Presenta i presentivi di tre ditte offerenti, e cioè: Pietro Massaia, Giuseppe Tusa ed Ernesto Fisanotti di Torino. - Data la poca differenza che risulta sul prezzo del metallo bianco e quello in argento, si decide di farli d'argento, ritenendosi che quelli in oro, che son di metallo, siedono un mischino risultato. La fornitura viene aggiudicata - per la quantità di quattrocento distintivi - alla ditta Fisanotti, migliore offerente, la quale s'impugna di consegnarli a lire 360.

Il Presidente fa notare che in quest'anno si compie il ventinovesimo anno di servizio del bidello sociale, signor Borgha G. Batt. e propone di premiare in qualche modo il lodato servizio prestato da questo impiegato per un quarto di secolo. Si ventilano varie idee, fra cui quella di offrirgli un pranzo sociale, ed un encomio accompagnato da una gratificazione. Dopo qualche discussione prevale questa ultima e si delibera quindi di mandargli al 1° luglio una lettera di encomio con una gratificazione di lire 400. (Quattrocento).

Il Presidente comunica che gli affittavoli del panificio, 7^{elli} Carignano, hanno chiesto il

permesso di costruire nel retro-bottega una porta, in luogo della finestra che guarda verso il cortile ed, insieme al permesso, anche un concorso della Società nella spesa. Spiega che, per contratto, sono fissate a carico dell'inquilino tutte le spese che intenda fare per modifiche ai locali; ciononostante, siccome tale lavoro tornerebbe anche vantaggioso per la casa, la Direzione non è stata alcuna del contribuire; ed ha risposto di concedere il permesso e concorrere con cento lire nella spesa: conchi il lavoro sia fatto secondo arte e sotto il controllo della Società. Il Consiglio approva.

Si scioglie la seduta alle ore 22. 30

Letto ed approvato nella seduta 15 settembre 1927.

IL PRESIDENTE

De Martinis Domenico

L' Amm^{re} Anziano

Pesiale Lorenzo

Il Segretario aggiunto:

Piatti

~ Verbale N° 27 ~

Sedula
15/9/1927

Assi 15 settembre 1927, in Pinorolo e nella solita sala Sociale della adunanza: Convocata l'Amministrazione nelle prescritte forme, sono intervenuti i seguenti signori: il Presidente De Martinis Domenico; i Consiglieri Resiale Lorenzo, Cavella B^{mo}, Praglio Michele, Chiavà G. Batt., Debernardi Pietro, Vigliani Dom^o, Gia. Panceri Agostino, Pessione Francesco, Griva Lorenzo, Piatti G. G. G., Perotti Gior. Giorgio; Maneggio Sebastiano; il Sindaco Ribotta Antonio, Senzani l'assenza; Tigg. Cantingo, Cosello e Consiglio. - Assente il Segretario sottoscritto. - Si apre la seduta alle ore 20. 45

Dal Segretario viene fatta lettura del Verbale della precedente seduta Consigliare - 23 giugno - e come pure di quello dell'Assemblea Generale dei Soci della 29 maggio u. s., ed entrambi sono



approvati ad *Carre* *manunita* -

Il Presidente comunica che, appena pubblica-
to il R. Decreto sulla diminuzione degli affitti, la
Direzione ha deciso subito di attempervari. E Conside-
rando che la Societa' era sempre stata longanime
nel far gli aumenti agli inquilini e che gli amon-
ti stessi eran tuttora inferiori a quelli general-
mente praticati, risolve: - / anche col parere del Con-
sultante legale) - di fare come altro il ribasso del 1°
lugli: del 10% sugli alloggi e del 15% sui
negozi. Gli inquilini e dimostrarono tutti sod-
disfatti, anzi uno di essi, - il signor Gio. Moretti,
negozi di macelleria - il quale gode di un lungo
contratto a condizioni particolarmente vantaggiose,
non usò punto di ribasso avuto egli stesso calcolato
dichiarato di rimanere contentissimo così. -

Il Presidente riferisce che vennero fomiti
dalla Ditta E. Ficanotti i quattromila distinti-
vivi triviali in argento di cui era deliberata
l'ordinazione nella scorsa seduta. Ne presenta
esemplari ai presenti e viene constatata la buona
confessione dei medesimi. - Considerando che il
costo del nuovo distintivo, confezionato con na-
strino tricolore e adguato spillo, risulta sulle
lire quattro, si stabilisce di fissarne in questa cifra
la rendita ai nuovi Soci entranti, e si conviene
inoltre che, in attesa della ristampa di nuovi
libretti "Statuto Reg." la quota per "distintivo e
libretto" sia fissata in lire Cinque. -

Il Presidente ricorda che i distintivi furono
ordinati, non solo pel corrente fabbisogno per Soci
entranti, ma anche per adoprarli a sostituire
quelli già a mani dei Soci, e che si trovano
in stato indecente e, aggiunge, fra questi si
trovano tutti quelli di alluminio fatti coniare
sei o sette anni orsono, in epoca di grandi ristrettezze

finanziarie e che deterso un risultato molto infelice, Sussiste che per la Segreteria del Podaligo e della Bandiera i nuovi piani che per i festeggiamenti sociali che si effettueranno nel 1928 e nuovi piani che i distintivi recati sui soci siano tutti d'argento e ben puliti. - Qui si apre quella discussione sulla opportunità di far obbligo al socio della sostituzione del distintivo d'alluminio con quello nuovo in argento, sulla modalità da seguirsi, sulla riprensione da richiedersi al socio per il maggior costo e valore, ed infine si rimanda questo argomento ad altra seduta, incaricando il Segretario di accertare e riferire allora il numero dei distintivi in alluminio che possono oggi trovarsi in possesso dei soci. -

Il Presidente comunica che la Direzione sarebbe rinviata dell'avviso, date le scarse disposizioni di Cassa in questo bilancio (Sovvite alla riunione di Tenare un po' spinta che si fece l'anno prima nei titoli di Stato (Istituto Lottorio, ecc.) di rimandare i lavori di ripulitura all'edificio ed eventuale ripavatura del tetto, all'anno venturo, lasciando anche - per quanto sia possibile - nel bilancio un fondo di riserva a questo scopo. - Il Consiglio unanime, approva. -

Il Presidente notifica che ha fatto al 1° luglio consegna della gratificazione di lire quattrocento al bidello sig. Borgeo Gio. Batt., accompagnandola con una lettera di felicitazione ed encomio per suo 25° anno di servizio. - Borgeo quindi lettera di uno scritto di ringraziamento che il gratificato ha diretto al Consiglio. -

Il Presidente comunica ancora che la Direzione facendo la sua esamina sulla parolla di fornitori ne trovò una del Decoratore Rosa Pietro relativa ad un soffitto in tela eseguito

nell'alloggio Borgna, il cui importo è lire 425.-
 appare molto esagerato, leggimmo che non avrebbe intrattenuto il Consiglio di un oggetto che è di competenza della Direzione, ma crede bene di farla data l'entità della cifra. I Consiglieri Boaglio e Turletti presenti, competenti nel ramo, giudicano infatti che il lavoro eseguito vale circa 200 lire. Si delibera pertanto di liquidar la detta fattura in lire duecento cinquanta in via d'abbondanza, e, quando la Roma non vi acconsente, di liquidarla solo in base a perizia.

Si delibera quindi di assegnare i premi d'incoraggiamento seguenti ai figli di soci premiati nell'anno scolastico 1926-27:

Partengo Francesco, class. 4 ^a - 1 ^o premio	L.	25.-
Chiale Giovanni, " 2 ^a - 1 ^o " "	"	25.-
Colombo Tirino, " 1 ^a - 1 ^o " "	"	25.-
Barbani Giuseppe, " 1 ^a - 2 ^o " "	"	15.-
Salvaja Rosa, " 2 ^a , menzione on ⁵	"	10.-
Totale		100.-

In proposta del Presidente viene ammessa al governo del socio di merce nominiamo il socio Maritano Giuseppe. Presenta la regolare domanda del consocio corredata dal certificato del medico sociale che comprova il suo stato completamente cronico.

In ultimo, passato in seduta privata, si procede a votazione con schede segrete per l'accettazione delle seguenti domande a soci effettivi, tutte corredate dai prescritti documenti:

- Vairolatti Agostino calzolaio, proposto da Borgna G.B.;
 - Rocca Enrico parrucchiere " " " ";
 - Prota Pietro decoratore " " " ";
 - Arvissoni Lorenzo contabile " " Caspina Pietro;
- tutte e quattro risultano accettate a maggioranza assoluta di voti.

Si scioglie la seduta alle ore 23. —

Letto ed approvato in seduta 27 ottobre 1927

IL PRESIDENTE

Debastiani Domenico

L. Amm.^o Anziano
Rosella Geronzo

Il Segretario

G. Gastaldi

Adunanza del Consiglio d'amministrazione

L'anno 1927, addì 15 dicembre, in Firenze, nella sala delle Adunanze della A. G. C. è convocata l'adunanza dell'amministrazione alla quale sono presenti i Signori: De Martini Domenico Presidente, ed i consiglieri: Resinice, Buletti, Manico, Patti G. P., Pasturo, Roberti, Pignatelli, Paffetto, Dravetti, Paffano, Jaci Paffano, Pisto, Pisto, Marcano, i Sindaci Ribetti e Casarini, senza l'assenza di Gino Lorenzi. Presente pure il segretario sottoscritto. La seduta viene aperta alle ore 20.45.

Dal segretario viene data lettura del verbale della seduta precedente, nonché di quello della assemblea generale dei soci tenuta il 4 corr. mese ed entrambi vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente dichiara immediatamente la nuova amministrazione, si congratula coi membri ammin. eletti tutti con magnifica votazione ed esprime a dimostrazione di quanto fiducia è circolata, e dà il cordiale benvenuto al nuovo eletto Sig. Dravetti lottatore che oltre verbera in consiglio il titolo contributo d'un simano ed altri pregiato corso.

Parla quindi della dignità successa proprio in questi giorni colla morte del consigliere Gino Paolo Brando che definisce un fatto gravissimo per l'Aspirazione. Rivolge con commossa parole le grandi ammonizioni dell'istituto che per vent'anni prestò l'opera sua in senso all'amministrazione con profondo attaccamento ed abnegazione. Ricorda il penderato e lungimirante giudizio di lui

C. 1000



che lo rendeva accettabile finiva per i colleghi e che in qualche difficile fran-
 quete giorni non pensò a sottrarre dal pericolo il fedelissimo. Ripose che
 in maggio alla memoria di lui, e ispirandosi ai suoi voti sembrando
 di modestia e di carità, si sottosegna per i colleghi d'ammunire
 una somma da destinarsi a pubblica beneficenza. L'ipotesi fu
 denegata sarebbe il Ricorso di Mendicanti. Tutti approvarono e si
 dovette ben di mandare alla famiglia affinché a questo effetto
 le finì scritte le condoglianze della Società. Le offerte raccolte
 sedute stante ammucchiavano a lire 77. Il segretario si assunse
 l'incarico di completare la sottoscrizione presso i membri
 assenti della Società. Si procedè quindi alla sottoscrizione a
 schede segrete per la nomina del Vice Presidente. Furono
 eletti candidati i Sgg. Prati Giuseppe e Peretti G. Lino. Risultò
 eletto il Sg. Penale Lorenzo con voti 15 su 15 votanti.
 Si seguì a discutere la votazione per la nomina di sette
 Direttori. Furono da recitarsi gli Sgg. Prati e
 Peretti e si ebbe il seguente risultato. Votanti 15
 Peretti voti 15 - Robenand. 14, - Vigliani 13, Prati 13,
 Peretti G. 12, Maccaquo 8, Tarallo 5, Jura 5, Grandi 5,
 Seguevano altri con minori voti. Fu seguito e da la votazione
 il Presidente proclamò eletti i primi sette sopra elencati.
 Il Presidente presentò le domande dei seguenti: se per il
 conseguire il risultato esaudivano: Giannullo Francesco,
 Masero Carlo, Mantano Giuseppe, Boio Giuseppe. Fu morto
 ai tre primi non vi era levata eccezione alcuna nonostante
 prima negoziato nel loro procedere. Tutti danno sul loro
 accettato i voti del Santissimo Generale, quello del Poio G. P.
 residente a Torino e si dice Respinti, fu invece votato nel
 presentarsi la domanda.
 Fu seduta privata si procedè quindi alla votazione per l'ordine
 seguito per l'accolta delle seguenti domande a
 me effetto, tutte corredate dei pertinenti documenti:
 Gianfrancesco Fiori, meccanico, proposto da M. Martini Domenico
 Peretti Carlo " " " Peretti G. Lino
 Ramarfolli V. Gio. mammista " " Borgogni G. P.

Vandetti Giuseppe, Neg. Veduro prefato da Gio: Micheli
vanti e quattro risultando accettati all'unanimità.
La seduta è risolta alle ore 23.

Il Segretario

L'Amm.^o Anziano

IL PRESIDENTE

Dell'ordine

Spigiaro 27. ottobre 1927.

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Ha visto i bilanci della Società, e concesso l'amministrazione
suo present. il Presidente Sig. De Martini Vincenzo, ed i
Consiglieri: Lega, Bonali, Basso, Tonello, Boaghy, Gira, Manin,
Vighani, Caffaretti Gio: Vincenzo, Piatti, Malcagari e c.
L'indaco Caiof. Muberti, scusato il Sindaco Gand. G. B.
alle ore 20.30 è finita la seduta.

Dal Segretario viene data lettura del verbale della precedente
adunanza, che viene approvato.

Il Presidente riferisce in merito alle liquidazioni della
lettura del decoratore Paolo Pietro camunda che, invito il
predetto fornitore in sede sociale e quindi in riunione col
Direttore Vighani Vincenzo e coll'assistenza del Segretario
bratti. Lo riveduto. Gli espone le vedute dell'Amministrazione
circa la esagerazione del prezzo da lui richiesto per lavori
in lire 425 e l'incarico avuto di affittare 250, ramanda
che il Cons. accetti e che fu dimostrabile che non poteva appropria-
tamente della Società, affittare lire 50 a favore della Comp.
Craonin acquistando la completa fiducia della società.

Il Presidente tenendo sull'argomento dei nuovi distributi
sociali lo cui dimissioni nelle precedenti sedute era stata
risolta al fine di accettare approssimativamente del
numero dei distributi di alluminio che possono aggi. d.
trovarsi nelle mani dei soci che si acquistano un numero di
120. Spiega che ne erano stati ordinati 150 nel dicembre
1926 cioè nel momento più difficile per l'andamento
dell'industria sociale, quando tutto imponeva il più
rigoroso freno delle spese e questo aspetto principalmente la

Accuminate, esse d' allora dall' infelice sopprimuto fatto. Ricompensa la già
 accumulata necessitate che per i festeggiamenti del 1928 tutti i soci s'anno
 unni. E' sta' distinto. Sono in argento e fidi. Vieni con appresso
 l' affumicare del Presidente. Dopo qualche discomparsa si debbono di
 fare un termine il 31 Marzo 1928 entro cui i soci debbono provvedere
 alle rispettive e net. Sussane dei rispettivi distintivi. E' da' si e' quanto
 l' incarico al segretario di appoggiare apponendo manifestando nella
 cartolina ed in un' deduzione del direttore d' allungare di un
 dare anche l' avviso personale.

Il Presidente esprime che quest'anno invitando esperti della carriera
 amministrativa i seguenti membri: Il Presidente Dr. Martin. Amico
 socio ed i consiglieri: Bernabè, Patis, Monardo, Peretti, Bualatti, Torrelli,
 De Bernardi, Gino e Chi'ale tutti in allegria. E' nuovo presidente.
 Giuseppe perche' discusso.

Il Sindaco effettivo: Polletto, Gaudiglio, Pannofino.
 " " " Supplementi: Galli e Schena.
 Si delibera di convocare l' assemblea generale ordinaria dei
 soci per la Primavera il Dicembre p.e. per procedere alle
 elezioni.

In ultimo, si procede con notazione negativa, alla accettazione
 delle seguenti domande a soci effettivi tutte considerate da
 cumulo. Presenti.

- Bocchi Giovanni decoratore, profano, Gian Michele
- Pomino Carlo Calabris " " Boagna G. B.
- Linda Pannofino - meccanico " " "
- Busti e de Vergaris accettati all' unanimita'.
- La seduta e' recata alle ore 12.

R.

V. Il Segretario L'Amm. Anziano IL PRESIDENTE
G. Pannofino T. Bernabè

19 - Gennaio 1928 -

Adunanza del Consiglio d' Amministrazione.
 Ai soci Locali della Societa', viene convocata l' adunanza
 dell' amministrazione, presenziando a quella sono:

Il Presidente Lg. De Martini ha comunicato i seguenti Legg. Penali.
Cunlatti, Manius, Tarelli, Maccagnò, Gian. Panceri, Stando L. Houi,
Chale G. B., Guis, Tarelli, Monardo, Rebeaud, Prati e
Vigiliani ha comunicato, il Sindaco Camuff. ed il Segretario ~~istesso~~.

La seduta ha inizio alle ore 9, il Segretario ha lettura del
verbale della precedente adunanza che viene approvato.

Il Presidente comunica che la sottosegretaria del in memoria
del Com. auto collega Pietro Paolo che si era incaricato per i
membri dell'amministrazione nella scorsa seduta, nella
raccolta di lire 77. Viene completata dal Segretario presso
i colleghi allora assenti e finiti in tutto lire 107. che ven-
gono versate come obbligo al Ricovero di Mendicanti.

Porge lettura della lettera di Cardoghione che a nome della
amministrazione tutte, viene inviata alla famiglia di Pietro, in-
sieme alla richiesta dell'aperta via, nonché della commessa
importante fatta dalla famiglia stessa.

Si delibera di corrispondere anche per l'anno in corso, il sussidio
in misura di L. 225 al giorno in via eraria.

Parlatore in seduta privata, il presidente presenta le seguenti
domande di ammissione a me effettivi:

Borghese Alfredo, meccanico - proposto da Gerolamo S. Giuseppe
Stando Cuneo, tipografo - " " De Martini P.
Bueno Giuseppe - ^{deputato} medico - " " Borghese G. B.

Nell'esame dei ^{deputati} postulanti risulta che uno di essi, il Pannini
ha voluto una coesistenza di 15 giorni di carcere o 150 lire di
multa per commissione di unomicidio. Il reato può essere
in dubbio gravissimo e quindi il Presidente non intende fare
proprie alcune, per i compagni di votare secondo le
loro convenienze. Alla fine di tale votazione, risultano
accettati, il Borghese Alfredo e l'Stando Cuneo, mentre
innanzi viene respinto il Pannini con 8 voti contro 4
di favorevoli.

Alle 12, si termina la seduta.

Il Segretario

L'Amm.^{re} Anziano

IL PRESIDENTE

Ugleroni

Distretto di D.



3 aprile 1928

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione.

Alle ore 12, nei salotti del locale della società, ho invitato l'adunanza, alla quale sono presenti: il Presidente Sig. A. Martini ed i Consiglieri: Senale, Tuletti, Orando, Manino, Charo, Gura, Torillo, Vighani, Merisio, Pelfane, G. di Piacenza, Caspanella, Prati, Pansugo, Bernardi, Pucchi, Lindae, Babetto, Gaudiglio, e Campi ed il Legretario sottoscritto. Viene quindi letto ed approvato il Verbale della seduta precedente.

Il Presidente espone il rendiconto finanziario dell'esercizio 1927, fa da lettura del Legretario della situazione patrimoniale dei conti d'entrata e d'uscita soffermandosi in particolare sugli aspetti più importanti. Il Collegio Sindacale presenta allertamente l'esattezza della contabilità. Il Presidente propone di approvare dall'ordine che offre la gestione del bilancio di 1927. Si discute brevemente sul modo di incidere sui rendiconti della cassa ed effettuare profumamente e che saranno senza dubbio di utilità rilevante. Si vota il rendiconto che è approvato all'unanimità.

Il Presidente comunica che la Commissione permanente per la modifica dello Statuto Reg. Locale, proponendo nel suo lavoro, per presentazione all'assemblea, quelle modifiche che sono suggerite dalle mutate condizioni di vita dell'operaio ed insieme ad una accurata revisione di tutto il Regolamento, dovranno provvedere ad una ristampa dei libretti che sono esauriti. Racconta che il Consulente Regale Dr. Cantarella si è così informato. Si opera e si arguisce un suo pronto miglioramento che gli permette di esaminare e dare il suo parere quindi lo si presenta all'assemblea.

Viene inoltre deliberato l'adunarsi di lire 50 milioni di lire Legittimi, in parte dal 1-1-1928.

Il Presidente invita i presenti ad esprimere qualche idea sulle famule in cui si potrebbero svolgere i festeggiamenti per la

Commemorazione dell'80 anniversario di fondazione della Società
per celebrarla in una proposta all'assemblea. Dopo l'ora
d'ora si comincia nel seguente programma:

1.° Feste per il giorno 8 luglio invitando tutte le
Commissioni del Comune di Piacenza.

Alle ore 11, presso la sede della Società, affinis il momento
alla Commissione. Formazione del corteo col seguente ordine:

1.° Spalti davanti alla lapide che ricorda la fondazione del
notabile e si depone una corona commemorativa presso
la lapide stessa. - Spalti davanti al Municipio per
omaggio alla Persona. - Spalti davanti al Monumento
dei Caduti. con deposizione fiori.

Ore 12, pranzo in luogo da stabilirsi.

Dopo il pranzo ritorno in sede Sociale e Richiesta d'ordine
fare incontro: ma con conveniente anticipazione e per chi
è previsto che il fondo disponibile per le feste non è sufficiente
a coprire le spese, si fa una quota di adesione
in lire 800.

Si delibera quindi di fare l'assemblea generale dei soci
per il 15 aprile per le ore 14 nella sala della
gentilmente concessa dal Municipio col seguente

ordine del giorno.

- 1.° Relazione morale del Collegio Sindacale e del Consiglio d'Amministrazione
- 2.° Rendiconto esercizio 1937
- 3.° Adesione del Notabile all'E. N. della P.
- 4.° Modifiche allo Statuto Regolamento
- 5.° Festeggiamenti per l'80° anniversario di fondazione
della Società.

Vengono pure accettati: soci effettivi Long. Emilio,
Nappo Francesco, Amici Alberto, Gelli Giuseppe
e Neriand Neriand
alle ore terminata l'adunanza.

T

V. Il Segretario

L'Amm. Anziano

IL PRESIDENTE

Dipoloni

Bellacchini

14 Maggio 1928

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Nei soliti locali della Società ha inizio alle ore 20.45 l'adunanza dell'amministrazione dove presiede il quale sono: il Presidente Dr. M. Marini Ammiraglio ed i Consiglieri: Beniale Leonard Turello, G.R., Antonio Kitterow - South, G. Giorgio, Guro Lorenza, Marquano Sebastiano, Cosello Giuseppe, Robinsoni Fetto, Vighani Maurizio, Caffaretti Felice, Gra' Pranci Ag., Prati Giuseppe, Cosello Paolo, Monardo, il Sindaco Gandiglio Giovanni ed il Segretario Ottocetto.

Letto ed approvato il Verbale della precedente adunanza, quindi lo presiede il Sindaco Gandiglio, il quale spiega vivamente, riferendosi ai verbali della casa Santa, al sistema adottato dall'amministrazione di procedere sempre che non fosse possibile a trattare con i privati nei lavori di qualche natura; fa notare però il suo disguido nel fatto che l'invito delle forniture venga esteso anche a Membri della Amm.^{ne} purché ciò è consentito al disposto dell'art. 59 dello Statuto Reg. 2... Non intende peraltro con tali accenni recare il minimo offesa alle proibizioni delle tante vecchie leggi del Regno e di altri. Beniale ed altri spiegano che nel caso Monardo non si guardi tanto alla lettera il Reg. 2. si è però unito diritto all'interesse della Società.

L'antico collega ha fatto candidarsi volontariamente negli anni degli altri ed evidentemente si è imposto un sacrificio sul proprio guadagno per arrivare al totalità.

Gandiglio si dichiara pienamente convinto che il caso susseguente abbia costretto in questo momento una reale vantaggio per la Società in quanto per il pericolo se esso potesse essere un precedente per l'ordine raccomandando la rigida osservanza del principio espresso nel comma 1. dell'art. 59.

Il Presidente presenta una domanda in data 5 giugno dei Sanitari Sociali Remo Albato e Gayda fortunato nella quale essi richiedono che l'apporto annuo per cure mediche di ciascun socio residente, sia loro elevato da L. 3 a L. 5. = Il Concorrente non concorda nel ritenere eguale la domanda e l'annuncio non concorre a datare dal 1. Luglio p. t.

Il Presidente comunicò che in seguito a licenza per privata
in detto fu tutti i decoratori Locali; fanno da sin leggia, and
e liasche, ecc. alla cura locale, furono aggiudicati al sig.
Gauo. Alefandis che risultò il concorrente più vantaggioso.
Le varie rapporti ricevute sono presentate al Consiglio.

La Commissione ha evoluta invece di sopprimere dalla commissione
del progetto sotto la pautalera, per il motivo che lo relativo
spesa oltre L. 2000. Veniva a superare notevolmente le disposizioni.
Dopo qualche altra comunicazione del Presidente relativa ai
lavori della Commissione insarcenta, più futuramente, come
memoratori dell'80° anno di fondazione, si passò in ordine
privata, fu proceduto con massima segretezza per l'assunzione
delle seguenti domande a noi offerti sulle condanne
dei rispettivi documenti.

- | | | | | | | |
|------------------|---|------------|---|-------------|---|-----------------|
| Vicenzo Giovanni | - | Legheria | - | proposte da | - | De Martini P. |
| Bruno Battisti | - | Colloidi | " | " | " | Morandi Luigi |
| Stefano Andrea | - | Mauvati | " | " | " | Peretti G. G. |
| Carlo Mario | - | Falignani | " | " | " | Grifa Roberto |
| G. G. Giovanni | - | Macellari | " | " | " | Mouth G. P. |
| Boschi Mario | - | Lattorini | " | " | " | Borgna G. B. |
| Giulio Albano | - | St. Labate | " | " | " | " |
| Antonio Carlo | - | Canetucci | " | " | " | Gaudenzi |
| Mario Ottavio | - | Liguori | " | " | " | De Martini P. |
| Massimo Lorenza | - | Mariani | " | " | " | Mariani Michel. |

Tutte le proposizioni accettate all'unanimità.

La seduta è finita alle 11.30.

Il Segretario
Ratti

L'Amm. Anziano

IL PRESIDENTE

Dellabastina

30 agosto 1925

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione.

Ha relati locali delle adunanze delle Società; si iniziò alle
ore 21.15 l'adunanza, present. alla quale sono:

Il Presidente De Martini, l'amm. Anziano, ed i consiglieri Liguori



Bavelli, Marino, Macraque, ~~...~~ Debenant; Vigliani, Monardo, e Cossatto, il Sindaco Campi, Lombardi ed il Segretario sottor. Ma. Sennant. Prati e Orando.

Il Presidente, dopo l'annuncio speso l'adunanza, rivolge parole di elogia a tutti i colleghi. Il numero fu lo collocazione da agendum di capi. Invece fu la riunione delle feste e degli fu l'10. anniversario di fondazione della Società, fatto che risulta sotto ogni aspetto, tanto per l'importanza come per l'importanza, di carattere, di carattere, come per l'importanza una organizzazione, una manifestazione così splendida da superare ogni fini attendeva nostra aspettativa.

Debenant a nome suo e dei colleghi ringrazia il presidente delle gentili espressioni e afferma che tutti si compromettono di fare accordi che fin che sarà possibile in ogni circostanza.

Il Presidente comunica i telegrammi Pont. e fin che S. M. S. P. e S. P. il Principe di Piemonte velle fare pervenire in risposta a quella da noi spedita il giorno delle feste, con piena quello intanto, a nome del Profeta, dal Capo del governo. Benito Mussolini. Viene quindi letto ed approvato il Verbale della precedente adunanza.

Il Presidente dà lettura della lettera in data 10-III-1911 dell'E.N.C. invitante a partecipare al Congresso della Cooperazione Piemontese che avrà luogo a Torino il 16 Settembre, s.p. Al riguardo e d'ordine che la nostra Società Machi debba essere la prima ad aderire ed essere di esempio alle altre. Senza che nessuno abbia l'obbligo di non solo intervenire al Congresso, ma di organizzarsi in accordo coll'E.N.C., una giunta municipale colla Camera delle locali e dei facci viciniori affinché la regione del Piemonte risultasse adeguatamente rappresentata. L'incarico delle pratiche è affidato al segretario.

Il Presidente comunica che l'oratore Sociale Gaetano Pizzardi in riferimento alle nuove disposizioni statutarie, ha regolarmente portato il suo deposito annuale da lire 1000, e lire 2000, e presenta i documenti della Cassa di Pissardi.

Il Presidente si occupa di concedere il sospetto di Pissardi nel Beltroni Achille il cui stato economico è positivamente riconosciuto dai Societari Sociali.

La proposta del Presidente e su esame dei verbali singoli adottata.

Vengono assegnati i seguenti premi d'incoraggiamento ai figli dei soc. premiati alle scuole nell'anno 1897-98. —

Scuola d'Incoronata	Gaudoglio Motilde	Clas. 2°	1 premio	£. 25 -
"	Colombi Rita	" 1°	"	25 -
"	Parkings Giovanni	" 5°	2°	" 25 -
"	Chialo Giovanni	" 3°	2°	" 20 -
"	Luisi St. Laura	" 1°	3°	" 15 -
"	Araudo Luigi	" 1°	4°	" 15 -
"	Coffaetto Giuseppe	" 3°	3°	" 15 -
Prof. G. M. -	Bolognesi Giovanni	colf. 2°	memoria 1°	" 15 -
Totale				£ 155 -

Parlatore in ultimo in seduta privata si procede alla votazione con scrutinio segreto per l'accettazione delle seguenti domande a me effettive:

Porta Spirito	Provanico	proprietario etc.	Provanico Al.
Coda Spirito	Provanico	" "	Coffaetto Felice
Bono Provanico	Pignone	" "	Dr. Martini P.
Papiano Carlo	Galbani	" "	Giustolisi G.
Campano Cost.	Panthero	" "	Bozzano G. B.

Tutti vengono accettati all'unanimità di voti.

Le sedute e' sciolte alle ore 22.30.

Il Segretario
Piatto

L'Amm. Anziano

IL PRESIDENTE

Dell'ort. me D

12 Ottobre 1928

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Alle ore 21 nei salotti locali della Società, ha inizio l'adunanza alla quale sono intervenuti: Sign. Dr. Martini Presidente ed i consiglieri: Renale, Marino, Guiso, Bosello, Abbramanti, Vighani, Piatto, Araudo, il Sindaco Camuffo ed il Segretario Sottorenale.

Il Presidente avverte che non a caso ha oggi convocato il Consiglio d'Amministrazione, sebbene fosse di lunedì e quindi non giorno consueto per la riunione, ma lo fece perché questo giorno coincide

con quello del Comitato della Sanatoria della Lealtà. Lamento di alcuni dei
 membri d'ammis. nei suoi istruimenti quindi con scrupolo e nobil. parole
 commemorato la miserabile data in tutto quanto questo si di. stanziano
 significativi non solo nel campo del Comitato Lealtà che è affetto,
 ma anche in quello ben più vasto della Medicina Lealtà, del cui
 seguito esse ha l'onore di essere stata la scintilla. Peron. gli sviluppi
 della sua idea ha avuto dal 1848 in poi, fino ai giorni nostri in cui
 principi della Medicina Lealtà e Prat. Lealtà patronato dello stesso
 Governo del Paese si vanno costruendo in realtà con i mezzi gli
 strumenti grandiosi, ineguali. Ho piena fiducia che la nostra
 associazione, profondamente parteciperà e benedice dalle autorità,
 proseguirà nella sua prospera e serena di ben più cause.

Ricordo ancora come da momento del padre mio, già
 anziano, amministratore anche lui del Comitato, 19 che in tempo
 antico, il 28 ottobre era affetto di influenza in sede locale di via
 e loro famiglia con carico di rappresentanza di Lealtà Comitato.
Lealtà, che formava un altro signorile famiglia, risaltavano
 l'ingr. padroni, e n'augura e n'informa che tale obitudine
 forse qualche volta rinnovarsi.

Li affetto di far propagando presso i soci, auto ottiene,
 se non possibile, un discreto concorso alle gr. e Lealtà indette
 dall' L. N. C. per i giorni 8. 9. 10 - 11 Novembre.

Li prego quindi in seduti privati far accettare la domanda
 dei seguenti me. effetto.

- Giaccone Giordani - Lealtà, proposto da - Polmarini P.
 - Giuseppe Natali - Lealtà " " " "
- Li prego a voler me segreti ed entrambi vengono accettati
 all' incasso Lealtà.

Alle 22.15 ha terminato l' adunanza.

P.

IL PRESIDENTE

Il Segretario L'Amm. Anziano Julliantini
Bozzi 8 Novembre 1928.

Adunanza del Comitato d' incasso Lealtà.
 Alle ore 21, nei locali della Sanatoria della Lealtà da
 inizio l' adunanza presieduta dalla Lealtà Lealtà.

Il Presidente Sig. M. Martini, Domenico ed i Cavalieri Penale &
Giac. Pianseri G., Cavella Bonifazio, Patti G. G. Chial J. B.,
Cavella, Grande L., Morando C., Rebecchi P., Patti Giuseppe
ed il Segretario sottoscritto.

Viene letto ed approvato il Verbale della precedente adunanza, dopo
di che il Presidente il Cavaliere a Posseder per 6 mesi un an-
nuale ordinare a nome dell' Ord. di St. Carlo. Il 29 giugno
fa presente quali suoi membri conferiti quest'anno fatta
carica i quali sono i seguenti:

Cavaliere - Bohan Domenico, Patti Giuseppe, Partengo Giovanni
Pellegrino Francesco, Cavella Giuseppe, Giac. Pianseri G.,
Macanugo Lebartano, Marino Paolo e Caporizzo Gian
Patti illeggibile e Boaglio Michele deceduto.

Resta inoltre da ridargare il compianto Pietro Paolo
secondo per l'anno 1889, in cui rimane vacante la carica,
Il Collegio Sindacale e quindi illeggibile al completo.

Si decide pertanto di convocare l'Assemblea Generale dei
soci per la Domenica 2 dicembre p. con seguente ordine del G.
Reunione di M. Cavaliere

3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti.

Il Presidente affirma la sua piena serenità di indipendenza
il desiderio di tutti i Collegi proponendo che non si chiedo
quanto adunanza del Cavaliere senza compiere un altro
dove che viene maggiormente significato in quest'anno
originale e cioè della proclamazione a noi Domenico &
dei Collegi Penale, Penale, Cavella, che hanno prestato per
otto & 1/2 di secolo la loro opera generosa ed a
favore della Società. Per il Penale e Cavella questo atto non
sarà degnamente coronato colla dimostrazione fatta loro con
la consegna della medaglia del 27 Luglio, e per il compianto
Pietro la dimostrazione data ai figli suoi come la figura
bravo ed i morti del caso scomparsi lo teniamo sempre
presente fra di noi. La proclamazione è fatta con unanime
approvazione alle parole del Presidente. Il Penale preside
l'attentamente concesso per la dimostrazione in un'assemblea
singola di chi vuole.



Il Presidente presentò una domanda della Sig.^a Buiand. Maria vedova del
 cesareo Buiand. Luigi che fu vittima del latro nelle stocche di guerra
 che a noi toglie anche l'altro stimato ed affezionato socio il Magg. Col.
 Columbin. Le Parente non ha il sospetto di furto mancato fu messo
 dritto d'aver avuto i soldi per aver diritto. Il Consiglio considerato il
 principio caso dobbe concordare d'elargire alle vedove un'offerta
 di lire 100.

La seduta terminò alle ore 82.50.

Il Segretario
Frattini

L'Amm.^o Anziano

IL PRESIDENTE

Dell'Antona

7. Marzo 1889

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Nella sol. ta sala delle adunanze della Società, ho iniziò alle ore 21
 l'adunanza, alla quale sono intervenuti: il Presidente Sig. De Monte,
 Nenni ed i: Caviglioli, Renaldi, Pisetti, Avanti, Savelli, Manca,
 Maccagnoli, Fighiani, De Bernardi, Giani, Piacenti, Parente, Morozzi,
 il Lindero Pisetti ed il Segretario sostituto.

Letto ed approvato il precedente verbale, il Presidente esortò che anche
 il corrente mese fu d'impeto convocare l'assemblea generale da tenersi
 per l'approvazione dell'operato amministrativo del decennio
 conclusò 1888. Si passò quindi alla lettura del Conto economico
 e del Bilancio patrimoniale per le due gestioni. Muluso e Cenni
 ciascuno del 1888, facendo opportuni rapporti. Fu e risultano
 attendibili in quelle dell'esercizio precedente.

Il Presidente viene quindi approvato dai presenti, si manda
 a procedere alla stampa e distribuzione a tutti i soci e sarebbe
 intenzione unanime di presentarlo all'assemblea generale
 nella Pomeriggio 24 Marzo, successivo, dato che in quell'ora
 saranno fuori le elezioni dei nuovi consiglieri. Alla Camera
 Legislativa ed esposto la Pomeriggio successivo solennemente
 l'argomento si stabilirà la convocazione dell'assemblea per
 il giorno 7 aprile p.t.

Parafato: in seduta privata, si discute sulle seguenti domande e
nuovi rapporti a ne' effetti.

Cavalle Carlo - formazioni - proposte da - Bogera G.B.

" Formani - peccaminos " " "

Chiarotti. Omb - murato " " Buletti G.B.

B. B. B. G. - falegname " " Luigi Atto Cokkone

Si procede a votare sulle seguenti e tutti risultano accettati.
e primi vot., pregando per il Sig. Chiarotti a voler possedere
il documento secondo incaricato.

Alla 22. da terminare l'adunanza.

P. B.
Il Segretario
B. B. B.

P.
L'Amm.^{re} Anziano

IL PRESIDENTE
Debartini D

7. Maggio 1929

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione.

Alla 22. da terminare l'adunanza della seduta ha
vinto l'adunanza, alla quale sono presenti: il Presidente
De Bartini, Penocchio ed. Caviglioli, Ronale, Buletti,
Cavalle, Marino, Chiale, Gars, Caselle, B. Bernardi, B. B.,
Caffaretti, Ronavolo, G. in P. Anziano, Andreoli, Maria ed
il sindaco Schena Giuseppe ed Segretario B. B. B.

Per questo tutti ed approvati. I verbali dell'Assemblea furono
letti e approvati il 7 aprile u.s. e quelli precedenti,
esclusa l'adunanza del 7 marzo.

È pure presente il Gen. Cavalle Giuseppe nuovo presidente
dell'E.N.C. in sostituzione del Sig. Calorandi, al quale
il presidente porge e nome della società tutta il documento.

Il Gen. Cavalle vivamente ringrazia ed avverte che lo respon-
sabile della società è quello di affrontare la sua
responsabilità per l'opera compiuta dai membri della
società nella dimostrazione pubblica del 29. III. u.s.,
e compiacersi schiettamente ed. maggiori esponenti di
essi per i quali, se segnalato per primo il Presidente
De Bartini il quale si è prodigato mirabilmente.

Il Presidente comunicò che lo Bureau, al fine di fare sapere al danno che nasce dalle spese dell'acqua potabile che pur troppo viene fatto dagli inquilini, ha sentite le pareri di "Securi", principalmente del Sig. Peto Lupo, ed il detto Municipale dell'acqua e molto egregio Commo, ed in conseguenza avrebbe di sports di applicare i contatori in ogni singolo alloggiamento ed in indicate le due fontane aperte attualmente in via del Coctle e out balcone del 1° piano. Le corrispondenti aggiunte e note, che all'impianto sono presentate da 500 a 700 lire ed i contatori corrispondono lire 115 caduno. Le note finis: grato agli inquilini una quantitate di litri di acqua al giorno per persona come al bisogno e colle disposizioni di legge. L'ultimo contratto concernente loro contatori, ed a dovranno rimborsate trimestralmente ad essere all'effetti al posto si intende che il comune applica a noi. Con pure per contatori ed. corrispondentemente alle lettere nei affetto colle staffe misura che il comune esige dagli utenti.

Il Consiglio approvò pienamente e ratificò il deliberato della Direzione.

Le proposte di Pao. Bretteo present. si decise quindi di aderire all'invito delle due Società Marchi del Pantheon, via di Mercaderes di partecipare al R. Con. ai festeggiamenti che esse hanno indette in occasione della festa di San Giuseppe in una sala sociale. Fiere con staurate le somme di lire 132 di cui 38 rappresentando il rimborso totale della spesa al pentobandiera e lire 100 da dividere in parte eguale fra i partecipanti. Il partito capante si sono presentati nel N. C. J.

Il Presidente presentò l'invito ricevuto dal Cap. Solo della Cattedrale di presenziare con Bandiera alle funzioni che avrà luogo il 9 cor. alle ore 10.15 in S. Renato per coniato al posto tenuto Tenore. Mon. Bartolomeo Angelo, il quale venne chiamato all'alto Ufficio di Acc. Tenore ordinando in S. face d'Alto in Pano. Il rinvio in m. K. si solido L. in Avvenire.

Alle ore 12.45 si terminò l'adunanza.

Il Segretario
Protti

T.
L'Amm. Anziano

IL PRESIDENTE
Dubbartini

27. Settembre 1929

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Alle ore 20.45, nei soliti locali della Società, ha inizio l'adunanza, presenti alla quale sono: il Presidente Sig. M. Martini Ramonico ed i consiglieri Sigg. Torella, Scutti, Gura, Ballo, Chiodi, Moscajoli, Moscardo, Vighiani, Abbenanti, Grandi, Gianfranceschi, Marra, e Burchetti ed il Segretario Pastorelli. Piusi.

Dopo lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, il Presidente comunica l'invito ricevuto dalla locale Società operaia di Giuncinella di partecipare alla festa che avrà luogo il 6 ottobre p. r. per la celebrazione del suo 80° anniversario di fondazione e prospettò la necessità di dare una dimostrazione di possibilità a questo proposito alla quale ci legavamo i nostri socialisti per le feste sortite in comune. Si sollecita quindi di promuovere l'adesione nel maggior numero possibile dei nostri soci alla festa.

Su proposta del Sigg. Burchetti vengono stanziate le somme come concorso della Società da ripartirsi in 10 parti eguali al banchetto cioè considerandosi che il numero di soci non sia superiore ai 20, in caso contrario l'assegno non potrà essere superiore di lire 10 per persona.

Su proposta della Direzione vengono assegnati i seguenti premi d'incoraggiamento ai Sigg. Sci. Soc. che hanno dato premio alle scuole nell'anno scolastico 1928-29:

Gaudente Martelli - Carlo III	1 premio	di 30
Columbo Pierino	" "	1 premio " 20
Chiodi Giovanni	" IV	2 premi " 25
Serravalle Laura	" II	2 premi " 20

Il Presidente comunica l'arrivo ricevuto dall'Ufficio Imposte, che in seguito al chiudimento della legge recante sulla esenzione la Società si è tenuta al pagamento di un'imposta di P. M. per circa lire 300 annue, con decorrenza dall'anno 1926.

Il pagamento è imputato in sei rate delle quali tre verranno versate sul bilancio 1929 e tre sul prossimo 1930.



In ultimo, fasciato a in solido ^{Classe} peraltro si procede a rimborsare
segreti per l'accettazione delle seguenti domande a noi offerte, concordate
in documenti pervenuti:

Primo: *Franklin*, proposto da - *Perth. J. J.*

Primo: *francesi*

a maggioranza assoluta d' voti: *vegens* entrambi accettati.

L'adunanza di *Comuni* alle ore 12.30.

Il Segretario
Scatti

L'Amm. ^{re} Anziano

Debartini

30 ottobre 1929

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Sono presenti all'adunanza, che ha inizio alle ore 21, nei soli 4 locali
dell'Edif. J. *Operaio* & *Pinolo*, il Presidente *Ly. De Martini*, *Manca*,
ed i Consiglieri *Ly. Renali*, *De Bernardi*, *Vigiani*, *Piatti*, *Giusti*,
Pantengo, *Desello*, *Gini*, *Caffantini*, *Manni* ed il *Seg. Alessandro*.
Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il Pres.
dante *usque* che dall' *E.N.C.* e' stato invitato a recarsi con
rappresentanza sociale, a *Corino* il giorno 12 corr. alla *Comun.*
di *dist. bari* ed attendet. alle *Societa'* che stanno
concorso all' *Esposizione Internazionale di Corino* ed a quella
della *Cooperazione in Roma nel 1928*.

Proposto in proposito a *recorri*, in carica il *Segretario*
Ly. Gaetano, *Giuseppe*, *unitamente* al *no. Prof. Pietro* *beni*
renduto a *Corino*.

Presente quindi ai *Collegi* il *Diploma* con *metaglio*
d'oro che *tenne* *ingegnato* all' *Esposizione* *di* *Corino* della
Comun. *comune* *pure* il *diploma* con *metaglio* *di* *beni*
che *con* *questo* *ultimo* *reunifico* *questo* *le* *offi* *le* *banca* *di*
Risparmio *di* *Corino*.

In proposito del *presente*, *de* *Col. bari* *la* *concessione*
dell' *Assemblea* *Generale* *di* *Soci.* *per* *la* *Manca* *di* *Pinolo*,
per *la* *clausura* *ordinaria* *di* *cui* *l'art.* *59*. *Sono* *cofirmati* *dalla*
comis *i* *seguenti* *Leggioni*:

Il Presidente Dr. Martini. Nancisco
Il Consigliere - Preside, Monardo, Peretti, Cavalletti, Borrelli,
Robemond, Guira, Chale, Orando, Bally ed i Sindaci: Gen. J. G.
Carnosi, Sclero, Affetti: e Galli supplenti.
Tutti i membri costanti sono in legg. bol.

Il Presidente Lauretta si è così esposto una lagrima
e canco del Portabandiera Sig. Matteo Giuseppe per la
infirmità che ostinatamente da qualche tempo nel disimpegno
della sua funzione: e per altro specificò che alla dimostrazione
della Maria su Paolo in Torino, di due giorni, non si presentò
al servizio né preside e sarà sostituito sobbene sollevato
personalmente da lui: si è mandato al Presidente di fare
a questo funzionario il dovuto richiamo ed in caso d'incapacità
di prendere ogni provvedimento atto ad assicurare il servizio.
L'adunanza ha terminato alle ore 22.30.

Il Segretario
Piatto

L'Amm.^{re} Anziano

IL PRESIDENTE

Dellabattim D

18 Dicembre 1929

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Ha assistito locali dell' A. P. O. L. Pirella, ha intere alle ore 20.45
l'adunanza, present. alla quale sono: il Presidente Dr. Mar-
tini Nancisco ed i Consigliere Preside, Borrelli, Peretti, Bally,
Guira, Orando, Chale, Maccagno, Robemond, Fighiani,
Monardo, Perfione, Gioi, Watt, Mana ed il Segretario
sottosegretario.

Letto ed approvato il Verbale della precedente adunanza, il
Presidente dichiara investito il nuovo consiglio e per suo
primo atto manda un saluto al Governo del Paese spiegando
come da recentissime dimostrazioni manifestate
dalla vita quando con simpatia alle treche, Società, e. M. B.

Si procede quindi, ai sensi dell'art. 58 dello
Statuto Regolamento alla votazione per seduti segreti
del P. Presidente e dei Direttori: Junguere da segretario

Legg. Maria e Ballo.

Per la nomina del V. Presidente si ha il seguente risultato:
Votanti: 15 - eletto Rosale Lorenzini con vot. 15.

Per la nomina dei Direttori si ha il seguente risultato:
Votanti: 15 - eletti:

Vigliani Domenico	con voti:	14
Abemard. Pietro	"	13
Piatti Giuseppe	"	13
Pucchi G. Giorgio	"	13
Bovelli Bartolomeo	"	13
Canetti G. B.	"	11
Marcazzus	"	11

Seguono voti di riserva come segue: Fusi 3 - Avanzo 3, Mosca 3, Hella 2, Chiari 1, Gini 1.

Il Presidente presenta le seguenti domande presentate da noi per ottenere il sussidio di Cassa comune nel biennio 1920. Quasi sono comodat. di cent. Prati da S. Giovanni Sordani:

Giacominno Carlo	d'anni	77	anni 59 - un. locale
Lezzi Giuseppe	"	70	" 29 " "
Felleglio Francesco	"	68	" 32 " "
Canpace Bartolomeo	"	65	" 29 " "

Proprio anzichè di scusarsi di cui furono prese in esame le condizioni personali dei richiedenti e dei soci. Rispondibile si dovrebbe l'amministrazione al Cassa comune dei primi due Giacominno e Lezzi, perchè ritenuti più bisognosi, e l'assegnazione del 2° Cassa comune agli altri due Felleglio e Canpace.

Per ultimo, parlando in seduta segreta si procede ad votazione per l'accettazione del nostro socio aspirante V. Giovanni profetto da Pucchi G. G. il quale viene accettato all'unanimità.

La seduta è sciolta alle ore 22.20.

Il Segretario
D. Desmetti

L'Amm. Anziano

IL PRESIDENTE

Dell'Arturo

11. Luglio 1930

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione.

All'ora 20.45, nei locali della adunanza dell'A.G.O. di Pinuolo, ha inizio l'adunanza del Consiglio d'Amministrazione alla quale sono presenti: Il Presidente Sig. M. Martini ed: Ciungheci, Nerioli, Burelli, Manzi, Ballo, Gira, Chiali, Bosello, Pantungo, Obenardi, Vighiani, Monardo, Caffarelli, Grandi, il Sindaco Nerioli, Felice ed il Segretario sottoscritto. Leusati, Piatti, Marino, Sibona.

Letto ed approvato i verbali della precedente adunanza di Consiglio e quello dell'Assemblea generale di Loc. S. Pietro, il 7 Corrent, il Presidente si chiede insediato la nuova Assemblea compiacendosi firmamente per la manifestazione unanime di elementi di probata fede mutualistica e devoti al Sodalizio.

Si procede alla votazione a schede segrete per la riunione del 1. Presidente. Fungendo da scrutatori i Sgg. Manzi e Gira. Il Totant. scade 14.

Risultato eletto il Sg. Nerioli Lorenzo all'unanimità. Il Presidente si congratula con lui per la bella dimostrazione di fiducia da parte dei Collegati.

Segue quindi la votazione per la riunione di J. Biondi la quale da il seguente risultato. - Totant. 14.

Burelli G. B.	Voti Opposit.	13
Piatti G.	" "	12
Vighiani Monardo	" "	12
Burelli G. G.	" "	13
Obenardi Pietro	" "	11
Caffarelli Pant. me	" "	9
Manzi Cortantini	" "	7

Manzi voti 6, Gira Lorenzo 5, Monardo Carlo 2, Grandi Ballo e Pantungo 1.

In base a tale risultato, il presidente si chiede eletti a Biondi, i Sgg. Burelli, Piatti, Vighiani,



Puett, Debernard, Casella e *Almeida* *Mason*.

La proposta del Presidente si delibera di applicar sugli affitti della casa sociale il 10% di ribasso, in omaggio all'inst. avanzata della "Municipal" e che concorre all'assegnamento dei profitti all'8 ottobre. L'ora della seduta è a questa 9.

La mattina il Presidente comunica che la lunga questione della riparazione alla bandiera sociale è stata finalmente risolta. Ricorda come da un proscrittore fatto da me. Mi ha speso un bel po' nel tempo, lo con non a questo ottenere una spesa di oltre 1000 lire, e ovviate che si è ora spesa in tutto, di affittare e riparazione, lire 228. Nel risultato dire le date date al Segretario per l'invio di lui ed alle Rev. me. Loro purificare per il lavoro accettato come punto a disciplinare profitti.

Alle 12.45 fine seduta e dimandare.

P. Il Segretario *L'Amministratore Anziano* IL PRESIDENTE *Debernard*

1 Agosto 1930

Adunanza del Consiglio d'amministrazione

Nel 1927. Leati della Società, ha iniziato alla ora 9 l'adunanza. Sono presenti: il Presidente G. De Martin, Debernard ed i consiglieri: Casella, Mason, Belli, Gini, Gian, Arando, Puett, Debernard, Pignani, Partengo, Piatti ed il segretario Debernard.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il Presidente comunica che il Lindaco G. Camuffi, Herberto, invitato a presentarsi per l'assemblea, risponde di non poter più continuare nella carica e ricorda quindi come il presidente Lindaco aveva già durante l'esercizio 1929 parlato di dimissioni che però la Direzione per difendere gli interessi sociali non intendeva in quel proposito e non avendo egli risposto a quella lettera si intenera sempre presente nel Collegio Lindaco. Il moderatore è stato surrogato dal segretario Lindaco G. Petti Felice. Il Consiglio approva la proposta.

Il Presidente comunica che della fattispecie del Macellario Moretti Giovanni inquirendo della cosa, Po. Se. ex. non ebbe alcun danno, per quanto ad un dato momento la cosa prendesse una distinta piega facendo così sempre il ruolo intervento del Segretario Sociale e l'aiuto volontario del bene Consulente Legale Mr. Cantarelli, fu scongiurato il pericolo e incaricato l'adempimento sociale. Il bene trovan' movimento aff. W. ad un nuovo locatario.

Si parla quindi in seduta privata e si procede con l'ordine segreto per l'accettazione delle seguenti domande a noi effettive:

Bartola Giuseppe - elettricista - proposto da. Buffa G.
 Bruno Giacomo - Conditore
 Risultato entrambi accettati a fine maggioranza di vot. colla nota riserva della presentazione di qualche documento ancora mancante.
 Alle 22.30 viene sciolta l'adunanza.

Il Segretario

L'Amm.^{re} Anziano

IL PRESIDENTE

D. Ferrarini D. A.

Dell'Artista

25 Settembre 1930

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

Alle ore 20.45, nei soliti locali delle adunanze dell' A. G. S. di Livorno, ha inizio l'adunanza presieduta dalle parole: il Presidente G. De Martini Bonvicini ed i consiglieri: Scavelli, Chioldi, Grandi, Gira, Giani, Rosello, Pighiani, Robinson, Pantuzo, Monicelli, Mando, Maccafieri, Lazzari, Diotti e Marini.

Letto ed approvato il Verbale della seduta precedente. Il Presidente legge i nomi dei figli di noi che furono ammessi alle scuole elementari nell'anno scolastico 1929-30, raccomandando in specifiche spiegazioni sul merito di ogni primo, dopo qualche di cui si debba assegnare il premio in denaro da depositarsi nei libretti di risparmio, come si pratica da dieci anni desiderando a tal fine

Le somme di Lire da ripartire come segue, per i singoli premiati:

Chale Pissani	- classe 5 ^a	1 premio	L. 50
Alonso Pinero	" 4 ^a	1 premio	" 50
Messa Margherita	" 6 ^a	3 premi	" 30
Scimitte Laura	" 3 ^a	3 premi	" 30

Il presidente porta quindi a conoscenza di un'op. in prescrizione del n.º processo Giuseppe, port. Bandred, di riguardo come il medesimo, da qualche tempo non si è impiegato e sue maniere colla mancanza di rispetto, fatto di cui, G.º e l'ho ad occuparsi, il Consiglio in precedenti sedute, e quindi egli aver dovuto cedere, ma permanentemente larghezza di spirito.

Dopo avere di tempo in tempo il suddetto d'impiego tempo accettato a sostituirlo viene provvisoriamente delegato al Podestà S.º. Borghese G.º.

Il Presidente, in seguito, ha comunicato alla lettura della ingiuriosa Brevetta emanata, il quale se presenta di non sapere, quali siano le basi di esigibilità. Ha ripreso gli inconvenienti della municipalità della cantina ed invitò piuttosto l'Amministrazione a procedere. Il Consiglio, per quanto constat. che tutto questo viene suggerito dai competenti n.º G.º è stato fatto, sapendosi anche opere ingiuste e proposte a sentire ancora, e pare di alcuni in merito e di ciò si incarica il Podestà. Le sedute e risulta alle ore 32.

T.

Il Segretario
S. Rossetti Podestà

L'Amm.º Anziano

IL PRESIDENTE

Roberto



Per l'ordinazione del presente registro - Verbale delle
adunanze più antecedenti del consiglio della Associazione
Generale operai - di Venezia - di 450 fogli -

Venezia, 19 agosto 1924

Il presidente
G. Ocelli



Copione dei 2 fogli spediti ad E.N.C. il 14/4/48
portati



ENTE NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE

Sede Centrale: ROMA

Piazza S.S. Apostoli, N. 49 (Palazzo Balestra)

SCHEDA NOTIZIARIO

Denominazione della Cooperativa *Associazione Generale Mutuo Soccorso
tra operai*

Sede *Pinerolo* Via _____ N. _____ Provincia di *Torino*

Data di costituzione *2 - 8 - 1868* 19 _____ N. dei Soci *427*

Valore nominale di ciascuna azione L. _____ Numero minimo azioni per Socio _____

Scopi sociali *Mutuo Soccorso ed Istruzione*

Succursali e stabilimenti _____

Consiglio di Amministrazione e Direzione *composto: dal Presidente, 5 Consiglieri,
3 sindaci effettivi e 2 supplenti.*

È iscritta nel registro delle società per azioni? *no*

Dati in base all'ultimo bilancio. *1° Gennaio 1927*

Capitale sottoscritto L.	Versato L.	Valore nom. di ciascuna azione L.
Crediti <i>verso società aggregate</i>	L. <i>2060</i>	Debiti _____ L.
Immobili _____	<i>70000 -</i>	Patrimonio sociale: al <i>1/1/1926</i> <i>151950 = 4</i>
Titoli <i>(tutti della Stato o da loro garantiti)</i>	<i>81057 60</i>	Azioni N. _____ di Soci N. _____
Impianti industriali _____		Fondi di riserva _____
<i>Depositi alla Cassa Risparmio</i>	<i>9525 08</i>	Fondi vari _____
<i>Magazzini</i>		Interessi passivi _____
<i>contante in cassa</i>	<i>968 34</i>	Spese e perdite presunte _____
Bestiame _____	<i>2456 20</i>	Utili _____ <i>6087 98</i>
<i>Mobili e biblioteca</i>		
Macchine e attrezzi _____		
Perdite _____		
TOTALE L. <i>158038 02</i>		TOTALE L. <i>158038 02</i>

Sono tenuti regolarmente i libri contabili? Osservazioni:

- Giornale *si*
- Libro soci *si*
- Verbale Consiglio *si*
- Verbale Assemblea *si*
- Inventari *si*
- Copialettere *si*

Quota sociale L. 24 annue.
 Sussidio malattia L. 2, o 1.50 ⁽¹⁾ giornaliero per giorni 90, la metà per altri 90 ed $\frac{1}{4}$ per altri 180.
 Quanti medici sociali ha? due Quale quota dà ai medici? 2.50 annue per socio residente
 Provvede alle spese medicinali ai soci ammalati? si
 Numero soci pensionati 10 soci sussidio pensione L. 1.25 mensili a Cronici; la 1/2 a 1/2 cronici
 Sussidio per morte L. --- Provvede alle spese funerarie soci? si (oggi costano 275 lire)
 Gestisce colonie alpine? no quante? ---
 " " marine? no quante? ---
 Ha ambulatorio proprio? no
 Ha spaccio di vino riservato ai soci? no Ha il permesso speciale? ---
 " " ai soci - al pubblico? no Ha il bollettone? ---
 Ha circolo famigliare? no con sala di ritrovo? no da ballo? no
 Ha spaccio alimentare? no totale vendite anno passato L. ---
 Vende concimi ai soci? no " " " " " "
 La Società è proprietaria di casa? si.
 Note varie
(1) lire 2.000 in 1.1.1910 per acquisto medicinali dalla Società
e " 1.50 " " " " " " " " " "

Cooperative di Consumo.

↳ Importo totale delle vendite nell'ultimo esercizio L. _____ nel precedente esercizio L. _____

Vendite annue:

Pane Q. _____	Formaggi duri . . . Kg. _____	Carne fresca . . . Q. _____
Farina » _____	Formaggi freschi . . . » _____	Carne congelata . . . » _____
Pasta » _____	Lardo » _____	_____ » _____
Riso » _____	Strutto » _____	_____ » _____
Olio » _____	Zucchero Q. _____	_____ » _____
Burro Kg. _____	Caffè » _____	_____ » _____

Magazzini e depositi

Stabilimenti propri di produzione

Numero degli spacci _____ Importo della produzione propria L. _____ Vende al pubblico? _____

Da chi attinge i finanziamenti?

Azione svolta di carattere sociale (istruzione, previdenza, mutualità assistenza)

Indicazione sui soci che la costituiscono (persone fisiche e persone giuridiche)

Cooperazione agricola (Conduzione fondi).

Terreno coltivato di proprietà Ha _____ Valore d'acquisto di questi L. _____

Terreno coltivato in fitto Ha _____ Canone annuo di questo L. _____

Superficie totale dei terreni in conduzione Ha _____

Sistema di conduzione dei fondi: unita Ha _____, divisa Ha _____, mezzadria Ha _____

Produzione annua:

Genere del Prodotto	Quantità	Importo	Genere del prodotto	Quantità	Importo	Genere del prodotto	Quantità	Importo
Frumento								
						TOTALE		

Numero dei soci braccianti _____ Numero dei soci piccoli coltivatori _____

È iscritta nei registri Prefettizi? _____ Da chi attinge i finanziamenti? _____

Cooperative per costruzione di Case Economiche Popolari.

Ha costruito? _____ Quanti alloggi? _____ Quanti vani? _____ Media vani per socio _____

Sistema di costruzione (intensivo, semintensivo, villini) _____

Costo delle costruzioni

Area

Per m² vuoto per pieno L. _____ Area utilizzata m² _____

Per m² area coperta » _____ Area coperta » _____

Per vano utile » _____ Costo dell'area per m² L. _____

Mutuo ottenuto L. _____ Da chi fu concesso? _____

a quale interesse? _____ con ammortamento in _____ anni - La Cooperativa ha goduto del contributo statale? _____

In quale misura? _____ Sono state ultimate le costruzioni? _____ Sono state collaudate? _____

Costruzioni preventivate N. _____ per N. _____ alloggi con _____ vani

Preventivo del costo delle costruzioni L. _____ Area necessaria m² _____ costo L. _____

al m² Mutuo occorrente di L. _____

I soci per i quali non sono ancora avviate le costruzioni sono disposti a versare una parte del costo?

Quanto per cento? _____

Cooperative di Credito Agrario

(Casse Rurali e Casse Agrarie)

Patrimonio globale dei soci illimitatamente responsabili L. _____ Ammontare dei depositi passivi
L. _____ Istituto che principalmente finanzia la Cooperativa _____

Ammontare massimo della esposizione raggiunta presso tale istituto nell'ultimo esercizio L. _____

Ammontare massimo della esposizione raggiunta presso i diversi Istituti nell'ultimo esercizio L. _____

Valore degli immobili urbani di proprietà L. _____ Se conduce direttamente dei terreni fornire i
dati richiesti nella parte che riguarda le cooperative agricole.

NOTE

Alla presente scheda di adesione dovrà allegarsi:

- 1) Copia dello Statuto Sociale. *N. 2*
- 2) Copia dell'ultimo bilancio. *N. 2*
- 3) Copia della relazione dei sindaci all'ultimo bilancio. *N. 2*
- 4) Modulo notiziario fornito dall'Ente e riempito con cura ed esattezza.
- 5) Quota di ammissione di L. 60.

La Cooperativa aderendo assume l'obbligo di versare il contributo annuale fissato dall' E. N. C.
per le Cooperative delle diverse categorie.

La Cooperativa aderente avrà inoltre bisogno di provvedersi:

- a) di distintivi dell' E. N. C. che sono in vendita ai seguenti prezzi:
distintivi piccoli in metallo bianco L. 2.
distintivi tricolori in smalto (piccoli o grandi) L. 3.
- b) del diploma artistico attestante l'iscrizione della Cooperativa (L. 10);
- c) della targa metallica dell' E. N. C. (L. 12,50).

La Cooperativa ha il dovere di abbonarsi al giornale

“ IL LAVORO COOPERATIVO „

Abbonamento annuo L. 15 Abbonamento annuo sostenitore L. 100

N.B. — La pubblicazione degli avvisi di convocazione dell'assemblea dei soci nel « Lavoro Cooperativo »
costa L. 20, uguale importo occorre pagare per la pubblicazione dei bilanci annuali.

*Spedito il 10/8/1927 all'Archivio del Ministero di Previdenza Sociale
 f. 39, L. Carlo 6 - Torino
 (che va a essere mandato a mano in un agente)*



MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Questionario per le Società di Mutuo Soccorso

Denominazione della Società Associazione Per le Opere Opere

Sede Provincia Torino Comune Pinerolo
 Frazione _____ Via S. Pietro Pellico N. 7

Data di fondazione della Società: giorno 12 mese ottobre anno 1848

La Società fu riconosciuta dal Tribunale di Pinerolo con provvedimento del giorno 26 mese dicembre anno 1906

(Per le Società che non sono state giuridicamente riconosciute, pregasi annullare la domanda concernente la data del riconoscimento)

I. — Estratto delle disposizioni dello Statuto sociale.

A) — Sussidi di malattia.

1. - Dopo quanto tempo dall' ammissione nella Società il socio ha diritto al sussidio di malattia (periodo di noviziato)? Dopo sei mesi

2. - Dopo quanti giorni di malattia comincia a decorrere il sussidio (periodo di carenza)? Sal Terzo giorno

3. - Sono escluse dal sussidio le malattie di brevissima durata? no
 Di quale durata, in giorni? _____

4. - Vi sono malattie che, per la loro natura, sono escluse dal sussidio? _____

quali? (veneree, epidemiche, derivanti da intemperanza, da rissa, ecc.) *per quelle veneree*

o prodotte da ulcera e da rena il sussidio è limitato ai soli giorni di assenza in letto.

5. - Il sussidio è concesso per tutta la durata della malattia? *si* se no,
dopo quanti giorni cessa? _____

6. - Quale è il numero massimo delle giornate di malattia per le quali il medesimo
socio può ricevere il sussidio, entro uno stesso anno? *per un anno intero*

7. - Quale è la *misura del sussidio giornaliero* di malattia? *1.50 se non* " " " "
1.75 se non " " " "

La misura
del sussidio è uguale per tutta la durata della malattia? *no* se no, dopo
quanti giorni viene ridotto? _____ ed a quale misura? *Sopra 90 giorni viene*

ridotto della metà e sopra altro 90 giorni ridotto al quarto per 180 giorni

8. - I soci hanno diritto alla cura medica gratuita? *si*

oppure alla cura medica a *tariffa di favore*, concordata con uno o più sanitari? _____

9. - I soci hanno diritto alla fornitura *gratuita* dei medicinali? *si*

fino a quale importo complessivo annuo per ciascun socio? _____

oppure i soci hanno diritto alla fornitura dei medicinali a *tariffa di favore*, con-
cordata con uno o più farmacisti? _____

B) — Quali *altri sussidi* o prestazioni concede la Società? _____ e in quale misura?

(pregasi specificarla per ciascuna specie di sussidi).

(1) 1. - Sussidi di invalidità e cronicità? *si*. - L'entità varia stabilita anno su anno
secondo le responsabilità bilanci - in rapporto al numero di soci -
Nel 1924 era di L. 0.75 al giorno. (Quest'anno - 5. L. 1.25)

2. - Sussidi di vecchiaia? *si*. *Sopra 50 anni di anzianità sociale*
e 75 di età; e nella misura di cui sopra

3. - Sussidi di puerperio? _____

4. - Sussidi di disoccupazione? *no*

(1) Col 1° luglio 1925 tale sussidio fu portato a lire 2 e 1.50, con ugual
seguita riduzione proporzionale alla metà e poi al quarto.

(2) Essere però che l'invalidità ha colpisca sopra 10 anni d'anzianità sociale;
e prima, purifica soltanto il "cronicismo" di cui al N° 7.

5. - Sussidi per spese funebri? *La Società provvede al funerale di 3^a classe - alle famiglie che credano farlo di classe più elevata ed a quella di soci morti fuori paese.*

6. - Sussidi alle famiglie dei soci defunti? *La Società fa versare pari all'importo del funerale di III^a - Nel 1924 era di L. 158.*

7. - Sussidi di altra specie? Quali ed in quale misura? *Si concede sussidio di "aiuto economico" in misura della metà di quello di "credenziale" ai soci che per malattia o infirmità si ridono la loro capacità lavorativa ridotta oltre la metà.*

C) - A quanto è fissata la tassa di ammissione per i soci effettivi? *Soci 15 ai 21 anni: gratuita.
Soci 21 ai 30 anni L. 1.50*

La misura della tassa è unica per tutti i soci? *30 - 35 . . . 3. -*

Oppure varia a seconda dell'età del socio ammesso? *31 " 40 . . . 5. -
" 40 " 45 . . . 10. -*

D) - Quale contributo annuo paga ogni socio effettivo? *L. 21. - (1)*

La misura del contributo è unica per tutti i soci? _____

Oppure varia a seconda dell'età dei soci? _____ } }

In che modo? *per i soci uomini e 1/2 uomini il contributo resta invariato in cin. 18 annue -*

E) - I soci sono iscritti coltettivamente alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali?

In caso affermativo, in qual numero al 31 dicembre 1924? _____

Di essi, quanti maschi? _____

Quante femmine? _____

II. - Movimento dei Soci.

1. - Numero dei soci	Effettivi contribuenti	al 31 dic. 1914	539
		al 31 dic. 1919	399
		al 31 dic. 1924	443
	Contribuenti non effettivi (*)	al 31 dic. 1914	82
		al 31 dic. 1919	74
		al 31 dic. 1924	121

(*) Soci contribuenti non effettivi sono tutti coloro i quali sono obbligati al pagamento dei contributi, senza però aver diritto a sussidio.

(1) col 1° luglio 1925 la quota fu portata a L. 24 annue.

IV. — Movimento economico nell'anno 1924.

A) ENTRATA.

1. - Somme riscosse dai soci :

a) per contributi dei soci effettivi	L.	9036	75
b) per contributi dei soci contribuenti non effettivi	"	1428	-
c) per tasse di ammissione	"	113	-
d) per multe inflitte ai soci	"	765	60
e) per vendita di statuti, distintivi	"	76	80
f) _____	"		
TOTALE	L.	11420	15

2. - Redditi patrimoniali.

(Rendite di beni immobili ; interessi di titoli pubblici e privati ; interessi su depositi a risparmio e di altra natura ; interessi su mutui attivi, compresi i prestiti ai soci ; altri eventuali redditi patrimoniali)

	L.	12698	20
TOTALE	L.	12698	20

3. - Entrate straordinarie :

a) sussidi di enti pubblici	L.	-	-
b) oblazioni, donazioni, legati	"	3097	80
c) proventi di lotterie, trattenimenti, ecc.	"	-	-
d) altre entrate straordinarie	"	185	70
TOTALE	L.	3282	90

Totale dell'Entrata L. 27401, 25

B) USCITA.

1 - Spese di amministrazione.

(Personale, affitto, mobilio, imposte, tasse, posta, telefono, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, manutenzione ~~stabile~~) . L.

6262 45

2 - Spese straordinarie.

benemerita 86.35
risolte a un font. per la commemoraz. dell'80° anniv. della 700.-
 (Riparazioni straordinarie al locale sociale, liti, varie) . " "

786 35

3 - Spese per il mutuo soccorso, in totale (vedi la specificazione nel prospetto successivo C) "

10870 80

Totale dell'Uscita L.

17919 60

4 - Avanzo o deficit L.

9481 65

C) SPESE PER IL MUTUO SOCCORSO NELL'ANNO 1924:

Le spese per il mutuo soccorso, di cui al n. 3 del titolo "Uscita", vanno così ripartite:

1. - Sussidi di malattia L.

4337 -

2. - Spese per medicinali distribuiti gratuitamente ai soci "

1100 60

3. - Onorari ai sanitari sociali "

1030 -

4. - Sussidi di invalidità e cronicità }

3100 90

5. - Sussidi di vecchiaia }

6. - Sussidi di puerperio "

- -

7. - Sussidi di disoccupazione "

- -

8. - Sussidi e spese per onoranze funebri }

1092 30

9. - Sussidi alle famiglie dei soci defunti }

10 - Sussidi di altra specie (specificarli):

Premi l'incoraggiamento a figli di soci premiati nelle Sudi "

100 -

TOTALE L.

10870 80

V. — Notizie riguardanti i sussidi di malattia nell'anno 1924.

1. - Quanti furono nel 1914 i casi di malattia sussidiati? 159
2. - Quanti furono nel 1924 i soci che percepirono sussidi di malattia? 132
3. - Quale è il totale delle giornate di malattia per le quali nel 1924 fu corrisposto il sussidio di malattia? 2839
4. - Quale è l'ammontare dei sussidi di malattia pagati nell'anno 1924? (Vedi prospetto IV C. n. 1) L. 4437.-

I predetti *sussidi di malattia* pagati durante l'anno 1924 sono così ripartiti:

Sussidi per malattie di durata sussidiabile:

non superiore a 15 giorni: pagate giornate n.	<u>497</u>	per L.	<u>1807. 25</u>
sino a 1 mese: . . . pagate giornate n.	<u>583</u>	per L.	<u>991. 50</u>
sino a 2 mesi: . . . pagate giornate n.	<u>492</u>	per L.	<u>286. 50</u>
sino a 3 mesi: . . . pagate giornate n.	<u>388</u>	per L.	<u>616. 75</u>
sino a 4 mesi: . . . pagate giornate n.	<u>224</u>	per L.	<u>355. —</u>
oltre 4 mesi: . . . pagate giornate n.	<u>414</u>	per L.	<u>533. —</u>
TOTALE (*) . . N.	<u>2839</u>	per L.	<u>4437. —</u>

(*) Il totale delle giornate pagate deve corrispondere al totale indicato sotto il precedente n. 3; il totale delle somme pagate, al totale indicato sotto il precedente n. 4.

VI. — Patrimonio sociale.

A) ATTIVO.

1. - Titoli del Debito Pubblico (rendita, consolidato, buoni del Tesoro, Buoni postali fruttiferi ecc.)	L.	20.000	-
2. - Depositi presso Casse di risparmio postali e ordinarie, presso Istituti di credito e Banche	"	17.990	49
3. - Azioni e obbligazioni di Società industriali e commerciali <i>(Finanze Anonime, garantite dallo Stato)</i>	"	21.057	60
4. - Beni immobili	"	70.000	-
5. - Mutui e prestiti ai soci	"	-	-
6. - Mutui ad enti o persone estranee alla Società	"	-	-
7. - Contanti in Cassa	"	855	14
8. - Crediti diversi <i>(vers. Società aggregate, ecc.)</i>	"	2146	95
9. - Altre attività (mobilio, stampati, ecc.) <i>biblioteca, attrezzi e macchine magazzino alimentare, ecc.)</i>	"	18.145	25
TOTALE	L.	150.199	63

B) PASSIVO.

1. - Mutui con garanzia ipotecaria sugli immobili della Società	L.		
2. - Debiti cambiari e chirografari	"		
3. - Somme incassate in anticipazione per conto degli esercizi futuri	"		
TOTALE	L.		

C) PATRIMONIO SOCIALE NETTO (attivo diminuito del passivo).

<i>Mutui</i> 39564.71	Al 31 dicembre 1914	L.	79255	48
<i>crediti</i> 21797.15				
<i>mag. Co. sp.</i> { 2694.55				
	Al 31 dicembre 1919	"	86618	95
	Al 31 dicembre 1924	"	150199	63
	TOTALE	L.		

(1) In questo ammontare si trova, come tempo presente, che lire 42.000, sono costituite in maggior valutazione "Beni immobili", fatte in considerazione del soprappiù della liquidazione.

Data - Timbro della Società

Firma del Presidente della Società
o di chi ne fa le veci

